

# **Piano dell'Offerta Formativa**

**Anno Scolastico**

**2011 - 2012**



**Dirigente Scolastico**  
**Dott. Eros Mangiaracina**

***Istituto Comprensivo***

***"E. Puxeddu"***

***Villasor***

# INDICE

DATI DELL'ISTITUTO-----	4
RISORSE DISPONIBILI-----	5
RISORSE UMANE E PROFESSIONALI-----	5
RISORSE MATERIALI -----	6
RISORSE COMUNI -----	7
ATTREZZATURE-----	7
CARATTERISTICHE DELLA COMUNITÀ SOCIALE E DEL TERRITORIO -----	8
CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE-FORMATIVO DELLA SCUOLA-----	8
TIPOLOGIA DEGLI ALLIEVI -----	9
FUNZIONI STRUMENTALI PER L'OFFERTA FORMATIVA-----	10
CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA FORMATIVA-----	12
IL NOSTRO ISTITUTO COMPRENSIVO-----	13
INDICAZIONI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI E PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE -----	14
PIANO OFFERTA FORMATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA -----	20
ANNO SCOLASTICO 2011/12-----	20
PIANO OFFERTA FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA ANNO SCOLASTICO 2011/12 -----	26
PIANO OFFERTA FORMATIVA SCUOLA SEC. DI 1° GRADO A.S. 2011/2012 -----	28
ATTIVITA' FACOLTATIVE-OPZIONALI-----	31
INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI-----	36
ORE ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA-----	38
OPPORTUNITÀ EDUCATIVE E PERCORSI DIDATTICI SCELTI PER MIGLIORARE L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA-----	39
INDICAZIONI PER GENITORI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO-----	50
INDICAZIONI PER I GENITORI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA -----	54
SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI-----	55

**A. ORGANIGRAMMA -----55**

**PRESENTAZIONE VALUTAZIONE VALIDAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA----- 56**

## DATI DELL'ISTITUTO

ORDINE E GRADO DI SCUOLA	<b>INFANZIA – PRIMARIA - SECONDARIA DI 1°GRADO</b>		
DENOMINAZIONE	<b>ISTITUTO COMPRENSIVO “ERNESTO PUXEDDU”</b>		
VIA	<b>PORRINO s.n.c.</b>		
C.A.P.	<b>09034</b>	CITTÀ	<b>VILLASOR</b>
PROV.	<b>Cagliari</b>	TELEFONI:	<b>FAX 0709648927</b>
		Segreteria centralino	<b>0709648045</b>
		Scuola Primaria centralino	<b>0709648262</b>
		Scuola dell'Infanzia	<b>0709647876</b>
CODICE FISCALE	<b>9101359021</b>		
E-MAIL	<b>caic840003@istruzione.it</b>	SITO INTERNET	<b>www.istitutocomprensivovillasor.eu</b>

ANNO SCOLASTICO	<b>2011/2012</b>
NUMERO ALUNNI	<b>512</b>
NUMERO CLASSI	<b>25</b>
<b>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO:</b> CLASSI CON LINGUA COMUNITARIA <b>CLASSI 8</b> INGLESE + FRANCESE SECONDO LA RIFORMA SCOLASTICA	
NUMERO DOCENTI	<b>69</b>
NUMERO UNITA' PERSONALE ATA	<b>1 D.S.G.A. – 3 Assistenti amministrativi + 1 Fuori Ruolo 10 Collaboratori scolastici</b>

# RISORSE DISPONIBILI

## RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

<b>Docenti</b>	<b>n. totale</b>	<b>69</b>
----------------	------------------	-----------

### SCUOLA DELL'INFANZIA

<b>Docenti</b>	<b>n. totale</b>	<b>13</b>
Insegnanti di sezione	8	
Insegnanti di sostegno	4	
Insegnante di religione	1	

### SCUOLA PRIMARIA

<b>Docenti</b>	<b>n. totale</b>	<b>27</b>	
Insegnanti di classe	21	Insegnanti di lingua francese	-
Insegnanti di sostegno	4	Insegnanti di lingua inglese	1
Insegnante di religione	2	Insegnante collocato fuori ruolo	

### SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

<b>Docenti</b>	<b>n. totale</b>	<b>29</b>	
Lettere	6	Musica	1
Matematica e scienze	4	Educazione artistica	1
Inglese	3	Educazione fisica	1
Francese	1	Religione	1
Tecnologia	1	Insegnanti di sostegno	6
Strumento musicale	4		

Alcuni dei docenti sono impegnati anche in altre scuole del circondario

### DGSA – ASSISTENTI AMMINISTRATIVI – COLLABORATORI SCOLASTICI

<b>Personale A.T.A.</b>	<b>n. totale</b>	<b>15</b>	
Direttore amministrativo	1	Collaboratori scolastici	10
Assistenti amministrativi	3+ 1 F R		

## RISORSE MATERIALI

### SCUOLA DELL'INFANZIA

Spazi a disposizione:	n. ambienti	Spazi a disposizione:	n. ambienti
Aule scolastiche	5	Laboratorio di ceramica	1
Aula insegnanti	1	Aula computer	1
Bidelleria	1	Sala Mensa	1
Servizi igienici	8	Cucina	1
Aula sostegno	1	Giardino alberato circostante	1

### SCUOLA PRIMARIA

Spazi a disposizione:	n. ambienti	Spazi a disposizione:	n. ambienti
Presidenza	1	Laboratorio di ceramica	1
Aule scolastiche	16	Laboratorio di lingua comunitaria	1
Bidelleria	3	Biblioteca e aula polifunzionale	1
Servizi igienici	15	Laboratorio teatrale	1
Aula sussidi	1	Aula relax	2
Laboratorio di informatica	1	Palestra	1
Aula audiovisivi - riunioni	1	Giardino alberato circostante	1
Aula smistamento pasti	1	Sala mensa	1

Il plesso scolastico della scuola primaria è stato ristrutturato, dal Comune di Villasor, nell'a.s. 2002/2003. Sono stati attivati tutti gli spazi disponibili per la creazione di nuovi laboratori.

Dall'anno scolastico 2009/2010 è stato attivato il servizio di mensa per il tempo pieno.

### SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Spazi a disposizione:	n. ambienti	Spazi a disposizione:	n. ambienti
Presidenza	1	Laboratorio di informatica	2
Segreteria	3	Laboratorio di musica	1
Aula dei professori	1	Laboratorio strumenti musicali	1
Aule scolastiche	11	Laboratorio audiovisivi + sala riunioni	1
Aula corso musicale	1	Laboratorio di cucina	1
Bidelleria	1	Sala biblioteca e mediateca	1
Servizi igienici	10	Archivio	1
Locale per fotocopiatore	1	Palestra	1
Laboratorio di ceramica	1	Campo di pallacanestro	1
Laboratorio scientifico	1	Campo di pallavolo	1

Laboratorio cinefotografico	1	Giardino alberato circostante	1
--------------------------------	---	-------------------------------	---

**Il plessi scolastico della scuola secondaria di 1° grado e della scuola Primaria sono stati ristrutturati, dal Comune di Villasor, col totale rifacimento dei pavimenti, degli infissi interni, delle tapparelle, della tinteggiatura, degli arredi (tutti a norma della sicurezza L. 626), degli impianti telefonici. Sono stati attivati tutti gli spazi disponibili per la creazione di nuovi laboratori.**

## **RISORSE COMUNI**

<b>Spazi a disposizione:</b>	<b>n. ambienti</b>
Sala attrezzata per attività teatrali (caseggiato scuola primaria)	1
Sala Biblioteca e Mediateca (caseggiato scuola secondaria di 1° grado)	1
Palestra	1

**Tutti i laboratori dell'Istituto possono essere utilizzati da tutti gli alunni e da tutti i docenti.**

## **ATTREZZATURE**

A precisazione delle attrezzature presenti negli ambienti dedicati sopra descritti:

sono presenti nella Scuola Secondaria di 1° grado due aule multimediali: una al piano terra con dodici PC multimediali collegati in rete e capaci di collegarsi con la rete Internet, DVD, masterizzatore, 3 stampanti; al piano superiore è stata allestita l'aula MARTE con dieci computer più server con doppio computer, 2 stampanti, DVD, masterizzatore, collegamento Internet.. In entrambe le aule sono presenti tavoli da lavoro ignifughi a norma della legge 626 e poltrone ergonomiche. Una terza aula multimediale è stata allestita nel plesso della Scuola Primaria con 12 postazioni per gli alunni, server, TV con funzione di proiettore, DVD, masterizzatori, stampanti A3/A4, con tavoli da lavoro a norma della legge 626 e sedie ergonomiche.

Le due aule audiovisive create nei plessi della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado utilizzano televisore, videoregistratore, DVD, (impianto di amplificazione nella Scuola Primaria), episcopio, antenna parabolica. Vengono anche utilizzati nelle aule televisori portatili con videoregistratore incorporato e non.

Altre attrezzature disponibili: telecamera meccanica e digitali, macchina fotografica meccanica e digitale, lavagna luminosa, videoproiettore analogico, proiettore e videoproiettore digitale.

Tutte le attrezzature sono fruibili dai tre ordini di scuola.

Dall'anno scolastico 2008/09 è fruibile in rete il sito aggiornato della scuola dove è possibile prendere visione dell'offerta formativa di questa Istituzione: **[www.istitutocomprensivovillasor.eu](http://www.istitutocomprensivovillasor.eu)**

Dall'anno scolastico 2009/2010, nelle classi della scuola Secondaria di primo grado sono presenti le **lavagne interattive** (LIM)

# CARATTERISTICHE DELLA COMUNITÀ SOCIALE E DEL TERRITORIO

## CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE-FORMATIVO DELLA SCUOLA

Confrontando le rilevazioni con gli anni precedenti si constata una costante diminuzione della popolazione, che rispecchia l'andamento generale dell'Isola. La popolazione anziana è in progressivo aumento, mentre è in continua diminuzione la popolazione della fascia 0-15 anni.

E' diffusa l'occupazione stagionale in agricoltura, nell'industria, nelle aziende artigianali e nelle strutture turistiche dell'Isola e del Continente. Tuttavia il tasso di disoccupazione è ancora elevato, soprattutto quello che concerne la popolazione femminile e giovanile.

Negli ultimi anni la distribuzione della popolazione ha subito delle modificazioni: Villasor, come molti centri della Sardegna, da alcuni anni, subisce l'emigrazione di giovani, che per motivi di lavoro si spostano, mentre negli ultimi anni si sono stabilite alcune famiglie di diversa etnia.

Le condizioni economiche della maggior parte della popolazione sono generalmente medie, ma causa della crisi economica si riscontrano, con maggiore frequenza rispetto al passato, un gran numero di situazioni d'effettivo bisogno.

Il contesto giovanile è quanto mai eterogeneo, contraddittorio, caratterizzato da una fascia di pre-adolescenti e adolescenti che manifesta disagio anche scolastico insito nella famiglia.

La maggior parte dei genitori sono consapevoli dell'importanza che la scuola ha per i loro figli, sia sul piano della crescita culturale, sia su quello, in futuro, di una migliore sistemazione economica. Talvolta demandano alla scuola l'educazione e questo impedisce di interagire con l'istituzione scolastica, di partecipare attivamente alla gestione della stessa, di esprimere opinioni e fare proposte.

A tale proposito da due anni si è formata un'associazione di genitori **GPGV (Gruppo Promotore Genitori Villasor)**, che porta avanti svariate iniziative a favore dell'integrazione tra scuola e territorio nel bene comune della crescita più equilibrata dei ragazzi e bambini in età scolare.

Di fatto l'interesse delle famiglie, presente nella Scuola dell'infanzia e nei primi anni della scuola primaria, va scemando in modo sostanziale negli anni successivi.

Il territorio usufruisce dei seguenti servizi socio-assistenziali:

- il Servizio Socio assistenziale del Comune;
- il Centro Socio Educativo con l'equipe psico – pedagogica che ha con la scuola rapporti sia interlocutori che di proficua collaborazione;
- la Struttura del poliambulatorio dell'A.S.L.;
- il Consultorio familiare;
- il Centro CARITAS,
- l'A.V.I.S,
- l'AVAS, Associazione volontari di pronto soccorso, che presta servizio per il 118.
- alcune cooperative di servizi sociali, una delle quali, con il contributo del Comune presta servizio giornalmente alla mensa dei poveri.

Sono presenti inoltre strutture e associazioni di natura formativa, culturale, ricreativa e sportiva:

- la scuola parificata dell'infanzia S. Giuseppe;
- il gruppo dell'AGESCI;
- società sportive di calcio, pallavolo, tennis, tiro a volo, motocross, karaté e pattinaggio;
- scuole di ballo latino-americano;
- tre compagnie teatrali, due delle quali dialettali;
- gruppi musicali giovanili;
- la banda Musicale;
- Il gruppo folk;
- La biblioteca comunale
- Associazione ex combattenti.

- Oratorio “S. Biagio”

## **TIPOLOGIA DEGLI ALLIEVI**

La scuola accoglie gli allievi che stanno nella fascia di età tra i due anni e mezzo e i tredici/quattordici anni esaurendo, in modo quasi totale, il tempo scolastico che le norme in vigore stabiliscono come facente parte del 1° ciclo..

La popolazione scolastica attualmente abbraccia tutti gli ambiti di età, a partire dall'infanzia per continuare con la fanciullezza e chiudersi con la prima fase dell'adolescenza. Pertanto presenta caratteristiche diverse nella preparazione, nelle abilità e negli interessi che si sviluppano lungo il percorso che va dalla Scuola dell'infanzia alla secondaria di 1° grado. La scuola è quindi in condizione di effettuare un'analisi continuativa dei progressi di ogni alunno. Nella generalità dei casi la preparazione di partenza si consolida e migliora nella quantità e nella qualità. Un numero apprezzabile di alunni, con difficoltà di diversa natura, assorbe grandi energie di quelle messe a disposizione in tutti gli ordini di scuola in cui si svolge l'attività del nostro Istituto. Tuttavia si rilevano casi di ripetenza e abbandono degli studi, anche come conseguenza del fatto che la frequenza scolastica non è vista come un diritto/dovere capace di elevare culturalmente e socialmente l'alunno come individuo che vive in una realtà territoriale di cui farà parte integrante. Attualmente l'Istituto accoglie allievi e allieve di diversa etnia.

# FUNZIONI STRUMENTALI PER L'OFFERTA FORMATIVA

## **FUNZIONE STRUMENTALE N. 1 Prof.ssa Carta Maria**

### **POF e coordinamento progetti**

- Stesura POF accogliendo indicazioni dai docenti, personale ATA, ASL, Servizi Comunali, Enti interessati con specifiche proposte progettuali.
- Coordinamento e valutazione delle attività del Piano;
- Monitoraggio e controllo della coerenza tra gli obiettivi nazionali e le finalità educative e didattiche dell'Istituto;
- Cura delle fasi di monitoraggio, verifica e autovalutazione del POF mediante l'individuazione di standard interni di qualità.
- Coordinamento progetti
- Compilazione schede di monitoraggio dei progetti secondo richieste di Enti Finanziatori eUSR

## **FUNZIONE STRUMENTALE N. 2**

Scuola Primaria **Ins. Pistis Marisa**

Scuola secondaria di I° Grado **Prof.ssa Desogus Alessandra**

### **Aula multimediale**

- Gestione delle aule multimediali presenti nei rispettivi plessi.
- Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie;
- Sostegno ai docenti per iniziative didattiche con uso di strumenti multimediali
- Il coordinamento dell'utilizzo delle sale di informatica, e cura del software utile per l'attività didattica attuata dai gruppi – classe che vi accedono.

## **FUNZIONE STRUMENTALE N. 3 Prof.ssa Collu Daniela**

### **Integrazione disabili**

- Organizzazione del calendario relativo agli incontri periodici con ASL e Servizi Comunali
- Monitoraggio degli allievi in corso di certificazione
- Referente DSA e supporto dei colleghi con allievi DSA all'interno della classe
- Sostegno e cooperazione di tipo inclusivo e gestione dei rapporti con le famiglie
- Compilazione le schede di monitoraggio handicap

## **FUNZIONE STRUMENTALE N. 4**

Scuola Primaria **Ins. Podda Gloria**

Scuola Secondaria di I° grado **Prof.ssa D'Amico Rosalia**

### **Rilevazione prove MT inizio e fine A.S.**

- Organizzazione le rilevazioni dei livelli di apprendimento e delle dinamiche sociometriche PRE (ottobre 2011) e POST (maggio 2012) nella Scuola Primaria e Secondaria
- Tabulazione di tutti i dati in predisposti schemi database.

## **FUNZIONE STRUMENTALE N. 5**

Divulgazione cultura musicale nella Scuola Primaria e dell'Infanzia **Ins. Atzori M. Floriana**

Promozione attività sportive nella Scuola Primaria **Ins. Moi Marcella**

- Attivare iniziative didattiche, musicali e coreutiche nella Scuola Primaria e dell'Infanzia
- Supportare gli insegnanti della Scuola Primaria in attività sportive coordinate.

## **CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

La progettazione curriculare riservata alla scuola deve essere utilizzata per realizzare possibili compensazioni tra discipline e attività di insegnamento e/o per introdurre nuove discipline, con particolare riferimento alle discipline e alle attività riguardanti:

- **Informatica**
- **Linguistica – Attività di lettura e di ricerca – Lingua e cultura sarda**
- **Attività pratiche**
- **Laboratori musicali**
- **Educazione ambientale**
- **Educazione alimentare**
- **Educazione Motoria e sportiva – educazione stradale – e alla legalità – educazione alla cittadinanza**
- **Attivazione di Laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti**
- **Attività di studio guidato**
- **Attività di potenziamento e approfondimento disciplinare**

La progettazione extracurricolare e laboratoriale deve prevedere anche l'adesione ai progetti speciali con particolare potenziamento delle lingue comunitarie; deve inoltre privilegiare le attività inerenti la pratica sportiva, le visite guidate e i viaggi di istruzione, gli scambi culturali, le educazioni musicali e artistiche.

### **La progettazione educativa prevede:**

- adattamenti del calendario scolastico e un orario flessibile del curricolo;
- sviluppare l'accoglienza degli alunni soprattutto negli anni ponte;
- l'attivazione di percorsi didattici personalizzati e di gruppo per la riduzione del disagio sociale ai fini della prevenzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, con particolare riferimento per gli alunni portatori di handicap;
- l'articolazione di gruppi di livello, di compiti elettivi di alunni anche ai fini del recupero scolastico;
- lo svolgimento di funzioni di orientamento nella scelta delle attività educative e didattiche;
- l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari, aiutando il passaggio dal sapere comune al sapere scientifico;
- la costituzione o adesione ad accordi di rete;
- collaborazione con il territorio (Enti locali, associazioni).

## IL NOSTRO ISTITUTO COMPRENSIVO

- Intende promuovere l'apprendimento e assicurare a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, sviluppare capacità e competenze, attraverso conoscenze e abilità, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.
- Intende promuovere il conseguimento di una formazione spirituale e morale, ispirata alla Costituzione, con conseguente sviluppo della coscienza storica e di appartenenza alla comunità sia locale, nazionale, europea.
- Garantisce a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione, garantendo attraverso adeguati interventi, l'integrazione delle persone in situazione di handicap, a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104.
- Articola il sistema educativo di istruzione e di formazione nella scuola dell'infanzia, e in un primo ciclo che comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado.
- Costituisce il primo ciclo di istruzione attraverso la scuola primaria della durata di cinque anni: 1+2+2 e dalla secondaria di primo grado della durata di tre anni: 2+1.
- Iscrive i bambini alla scuola dell'infanzia ed alla scuola primaria che compiono rispettivamente i 3 anni entro il **30 aprile** ed i 6 anni entro il **31 dicembre** dell'anno di riferimento, su richiesta dei genitori.
- Promuove, nella scuola primaria lo studio, fin dal primo anno, della lingua inglese e l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche.
- Promuove, nella scuola secondaria di primo grado, l'introduzione e lo studio di due lingue comunitarie (inglese e francese), e l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche.
- Si avvale dei piani di studio personalizzati, anche attraverso il contributo attivo delle famiglie.
- Promuove l'integrazione sociale, affettiva e culturale degli alunni provenienti da altri paesi comunitari e non.

# INDICAZIONI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI E PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

## ◆ PREMESSA

Il nostro Istituto, ha stabilito le norme generali sulla valutazione del sistema educativo d'istruzione e di formazione e degli apprendimenti degli studenti, con l'osservanza dei seguenti principi e criteri direttivi:

- la valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli studenti e la certificazione delle competenze da essi acquisite, sono affidate ai docenti; agli stessi è affidata la valutazione dei periodi didattici ai fini del passaggio al periodo successivo; il miglioramento dei processi di apprendimento e della relativa valutazione, nonché la continuità didattica, sono assicurati anche attraverso una congrua permanenza dei docenti nella sede di titolarità;
- dopo un periodo di sperimentazione, ai fini del progressivo miglioramento e dell'armonizzazione della qualità del sistema di istruzione e di formazione, l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione effettua, anche nella nostra scuola, verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche e formative;
- anche nel nostro Istituto l'esame di Stato conclusivo dei cicli di istruzione considera e valuta le competenze acquisite dagli studenti nel corso e al termine del ciclo e si svolge su prove organizzate dalle commissioni d'esame e su prove predisposte e gestite dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione, sulla base degli obiettivi specifici di apprendimento del corso ed in relazione alle discipline di insegnamento dell'ultimo anno;
- nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche si provvede alla individuazione del nucleo essenziale del piano di studio scolastico per la quota nazionale relativamente agli obiettivi specifici di apprendimento, alle discipline e alle attività,, agli orari, ai limiti di flessibilità interni alle organizzazioni delle discipline.

## ◆ OBIETTIVI E CONTENUTI DELLA VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione degli alunni comprende anche una fase riflessiva e di partecipata consapevolezza nell'ambito della quale i genitori e gli allievi da una parte, e i docenti dall'altra, attraverso il processo di valutazione, trovano opportunità e occasioni per migliorare la relazione educativa, ovviamente nel rispetto dei distinti ruoli. Uno degli strumenti che i docenti forniranno alle famiglie sarà un monitoraggio delle reali competenze raggiunte da ogni singolo alunno che consisterà in una scheda finale in modo da consentire alle famiglie una maggiore consapevolezza dei reali progressi o problematiche insite nel processo di crescita dei loro figli.

Le aree di rilevazione delle conoscenze e delle abilità acquisite sono quelle riferite a:

- discipline
- convivenza civile
- attività opzionali

Costituiscono oggetto della valutazione periodica e annuale:

### **Gli apprendimenti:**

Riguardano i livelli raggiunti dagli allievi nelle conoscenze/abilità individuate negli obiettivi formativi formulati dai docenti per le diverse unità di apprendimento realizzate, e desunti, attraverso l'autonoma mediazione didattica dell'équipe dei docenti, dagli Osa (obiettivi specifici di apprendimento) delle Indicazioni nazionali.

### **Il comportamento dell'alunno:**

Ritenuta la necessità ed urgenza di attivare percorsi di istruzione e insegnamento relativi alla cultura della legalità e al rispetto dei principi costituzionali, inoltre di disciplinare le attività connesse alla valutazione complessiva del comportamento degli studenti nell'ambito della comunità scolastica, anche nel nostro Istituto viene reintrodotta dall'anno scolastico 2008/2009, secondo le indicazioni ministeriali la valutazione con **voto numerico del comportamento** degli studenti.

Tenuto conto quanto previsto dal **decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n°249**, e successive modificazioni, nella scuola secondaria, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni alunno durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dall'Istituzione scolastica.

La valutazione sul comportamento è espressa in **decimi**.

La votazione sul comportamento viene attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, e concorre alla valutazione complessiva dello studente determinando, **se inferiore a 6/10, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.**

Le conoscenze e le abilità acquisite da ciascun alunno concorrono a promuovere le **competenze personali** che formano oggetto della certificazione, come momento conclusivo della valutazione complessiva dei risultati ottenuti.

Si ritiene opportuno precisare che la **valutazione periodica** e annuale e la **certificazione delle competenze**, anche ai fini dei passaggi alle classi e ai periodi successivi, spetta ai soli docenti responsabili degli insegnamenti compresi nell'orario annuale delle lezioni. Invece gli insegnanti o gli esperti, eventualmente impiegati nello svolgimento di attività aggiuntive, finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa, contribuiscono alla valutazione secondo modalità e criteri deliberati autonomamente dalle istituzioni scolastiche.

## **◆ VALUTAZIONE**

Ogni attività scolastica ha il suo momento di valutazione,

- **iniziale**, mediante rilevazione dei bisogni e dell'utenza che parteciperà all'offerta formativa.
- **In itinere**, mediante schede di monitoraggio per avere una chiara mappatura di ciò che stiamo proponendo e dei suoi risultati, anche parziali.
- **Finale**, mediante una relazione che illustri tutto il percorso del progetto, le difficoltà incontrate, gli obiettivi raggiunti.

La valutazione è un processo che l'Istituto esercita costantemente su tutte le azioni educative e poggia su indicatori strettamente connessi con la programmazione.

È sviluppata a partire dalle **verifiche di ingresso** e assume, nel primo periodo dell'anno scolastico, una funzione pre-orientamento, mira successivamente, a rinforzare le motivazioni dello studente, per suscitare in lui la consapevolezza delle proprie attitudini, dei propri limiti, delle proprie difficoltà, dei percorsi mirati a superare le riconosciute lacune.

A tal fine le verifiche adottate, in stretta correlazione con gli obiettivi fissati, saranno tutte condotte sia per consolidare il rapporto interpersonale docente–alunno, sia perché l'esito della valutazione risulti comunque formativo, anche in caso di insuccesso.

La valutazione, in ogni caso, è attuata tenendo conto degli aspetti comportamentali, letti come segnali esterni di crescita della personalità dell'alunno.

Il processo di valutazione è basata sulle seguenti fasi fondamentali:

- Decidere insieme agli alunni, con chiarezza, cosa valutare
- Raccogliere le informazioni da utilizzare, selezionando, di volta in volta, strumenti e metodi adeguati
- Interpretare, insieme agli alunni, le informazioni raccolte
- Elaborare il giudizio in modo semplice e chiaro
- Comunicare il giudizio e discuterlo con gli alunni

## ◆ AUTOVALUTAZIONE

L'autovalutazione è l'espressione fondamentale e complementare nella valutazione degli allievi ed implica una grande disponibilità, apertura al coinvolgimento e spirito critico ed è indirizzata su tre livelli:

- La scuola.
- Il consiglio di classe.
- Il singolo docente.

Per quanto concerne la scuola, è doveroso informare i genitori e gli alunni sull'offerta educativa e formativa che essa propone, attraverso comunicazioni di vario genere, con cui si faranno conoscere i mezzi e le strutture di cui la scuola dispone ed eventualmente le carenze che possono creare ostacoli all'azione educativa e didattica. Al termine dell'anno scolastico appositi questionari sugli aspetti didattici, organizzativi ed amministrativi, verranno somministrati ai genitori, ai docenti, al personale ATA.

Lo stesso regolamento, stilato dal Collegio dei Docenti deve essere discusso, fatto proprio ed eventualmente aggiornato. Quest'ultimo, infatti, è uno strumento basilare per la realizzazione della formazione dei ragazzi e, come tale, deve essere applicato in maniera coerente, pur nell'elasticità che i singoli casi impongono.

Esso è inoltre, uno strumento di garanzia per gli stessi allievi, i genitori e i docenti.

Per quanto concerne il Consiglio di classe, esso si configura proprio come un momento di autoverifica e di confronto. La presenza dei genitori deve essere, inoltre, fatta proprio in virtù del suddetto coinvolgimento e della responsabilizzazione.

Per quanto concerne il singolo Docente, sono i risultati periodici, verificabili su diversi piani, a determinare l'autovalutazione.

L'insegnante deve avere sempre presente la situazione globale di partenza, sulla quale ha basato la propria programmazione e i propri obiettivi, il metodo didattico disciplinare. In questo senso i progressi degli alunni, rapportati ad una visione unitaria della classe, sono il segnale dell'efficacia dello stimolo del proprio ruolo formativo.

L'autovalutazione, pertanto, comporta la necessaria capacità di mettersi in discussione, di saper identificare le cause di eventuali insuccessi e di elaborare percorsi e strategie diversi.

In primo luogo il docente deve verificare le proprie capacità in merito a:

- Interessare e motivare gli alunni
- Stabilire relazioni umane positive, favorevoli per ciascuno e improntate sulla massima trasparenza
- Mostrare comprensione e disponibilità verso le diverse esigenze culturali
- Pretendere il rispetto reciproco fra gli allievi
- Improntare tutta la propria azione educativa non sull'autorità ma sull'autorevolezza, che lo renda sempre esempio, maestro di vita

Inoltre, nella valutazione del livello di efficienza dei progetti si terrà conto soprattutto della partecipazione degli studenti ai medesimi, dei docenti ai corsi di formazione e di aggiornamento, dei genitori sulla base dei questionari restituiti.

I docenti discuteranno nelle apposite sedi sulla funzionalità degli orari e degli strumenti e sulla agibilità degli spazi e formuleranno eventuali proposte in merito.

Per valutare il livello di efficacia della realizzazione dei progetti e il raggiungimento degli obiettivi proposti, verranno considerati soprattutto i risultati d'apprendimento raggiunti dagli allievi, le variazioni di "clima interno", e quelle nei supporti con le famiglie, le segnalazioni dei docenti, a proposito del miglioramento delle competenze professionali specifiche.

## STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

- **Verifiche**

Le prove di verifica devono offrire la possibilità di mostrare palesemente il conseguimento di un obiettivo. A tale scopo dovranno essere chiare e coerenti con il lavoro effettivamente svolto in classe.

Si effettueranno mediante l'osservazione diretta, il controllo e la correzione del comportamento degli allievi e delle loro attività.

La programmazione di interventi appropriati, garantirà una valutazione il più possibile obiettiva ed individualizzata.

Fondamentali nell'azione didattica esse hanno una duplice valenza: per i ragazzi rappresentano il momento dell'autovalutazione dell'efficacia del loro apprendimento, quindi in relazione ai risultati, potranno rivedere il proprio modo di lavorare; per i docenti hanno la funzione di controllare la validità del loro insegnamento ed eventualmente di attivare **recuperi** individualizzati per gli alunni che non abbiano raggiunto gli obiettivi prefissati., o per riprendere dei contenuti con diverse modalità se il problema è generalizzato.

Le verifiche quindi puntuali e costanti verranno effettuate tramite interrogazioni individuali e collettive, discussioni, lavori di gruppo, produzione di testi scritti e orali, prove strutturate, compiti in classe, compilazione di schede e correzione dei compiti assegnati.

Gli elementi mediante le verifiche in itinere, concorreranno alla formulazione della **valutazione globale** dell'alunno, , che dovrà tener presente non solo il conseguimento degli obiettivi specifici ma anche degli obiettivi educativi generali proposti nella programmazione dell'Equipe pedagogica. In sintesi la valutazione dovrà tenere conto di livelli di partenza, dei progressi compiuti sul conseguimento degli obiettivi didattici specifici dell'italiano, ma anche degli obiettivi comportamentali e socio-affettivi, i possibili condizionamenti dell'ambiente socio-affettivo del ragazzo e il grado di partecipazione al lavoro nella classe.

- **Scheda personale dell'alunno**

Per la scuola primaria e per il primo biennio della scuola secondaria di I grado sono stati adottati i modelli nazionali di scheda personale dell'alunno e di attestato finale.

La valutazione periodica dell'alunno viene espressa in base alla scansione temporale adottata dal collegio dei docenti: l'anno scolastico 20011/12 è stato suddiviso in **quadrimestri**

Dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola **primaria** la valutazione periodica e annuale degli apprendimento degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in **decimi** e illustrata con **giudizio analitico** sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Nella scuola secondaria la valutazione periodica e annuale con la certificazione delle competenze è espressa in **decimi**.

Sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato a conclusione del ciclo gli studenti che hanno ottenuto un voto **non inferiore a sei decimi** in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

Le valutazioni **periodica** e annuale si traducono in valutazioni **globali** che evidenziano, anche

sulla base dei livelli di apprendimento rilevati, il personale processo formativo dell'alunno e l'avvenuto conseguimento degli obiettivi formativi individuati,

Al fine di garantire sistematicità e oggettività della procedura valutativa fra i tre ordini di scuola è indispensabile che le forme espressive della valutazione siano comuni .

La valutazione nella sue diverse fasi di gestione e di attuazione, (iniziale, in itinere e finale), quale momento significativo del perseguimento delle finalità formative di ogni alunno, scaturisce dalla **collegialità** dei componenti dell'équipe pedagogica.

- **Attestato finale**

Scaturisce dall'esigenza di documentare formalmente gli esiti educativi di ogni alunno, per fissare annualmente le tappe del suo itinerario formativo.

- **Certificazione**

Indica le conoscenze, le competenze, le abilità acquisite e i crediti formativi riconoscibili, compresi quelli relativi alle discipline e alle attività realizzate nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa.

- **Altri documenti di valutazione** - I registri di classe e il registro/giornale dell'insegnante, attualmente in uso, sono stati adattati dai diversi ordini di scuola secondo criteri di funzionalità e di essenzialità.

## **Scrutini, (valutazione periodica e finale) non ammissione alla classe successiva, validazione dell'anno ed esami**

In sede di scrutinio di fine anno per il passaggio alla classe successiva, all'interno dello stesso periodo didattico, i docenti valutano e registrano il conseguimento degli obiettivi formativi previsti per ciascun alunno.

In presenza di particolari situazioni di criticità, di rilevanza tale da compromettere gravemente il processo di apprendimento in atto, prefigurando oggettivamente l'impossibilità di conseguire gli obiettivi formativi previsti, i docenti possono **non ammettere** l'alunno alla classe successiva.

Tale decisione viene assunta con specifica motivazione da riportare nella scheda personale dell'alunno e negli altri atti significativi del suo percorso scolastico.

Per la scuola primaria e secondaria di I grado l'eventuale non ammissione nei casi eccezionali e motivati sopra richiamati, viene decisa all'unanimità da parte dei docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche previsti dai piani di studio personalizzati.

Per quanto riguarda la valutazione degli alunni disabili, continuano ad applicarsi le norme previste dall'articolo 318 del Testo Unico e successive modificazioni.

### **Esame di idoneità alla classe successiva**

La materia degli esami di idoneità è disciplinata dagli **articoli 8 e 11 del decreto legislativo n. 59/2004**. Gli alunni provenienti da scuola privata o familiare sono ammessi a sostenere gli esami di idoneità per la frequenza delle classi seconda, terza, quarta e quinta della scuola primaria. La sessione di esami è unica e viene sostenuta presso la scuola statale o paritaria nella quale l'alunno intende proseguire il corso di studi.

In considerazione del fatto che il passaggio dalla scuola primaria al primo anno della scuola secondaria di I grado non avviene più per esame, gli alunni provenienti da scuola privata o familiare possono essere ammessi a sostenere, presso una scuola primaria, l'esame di idoneità per la frequenza del primo anno di corso della scuola secondaria di 1° grado.

Le prove d'ammissione debbono comunque svolgersi entro il tempo di conclusione dell'anno

scolastico in corso.

Per i candidati assenti per gravi e comprovati motivi sono ammesse prove suppletive che devono concludersi prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

Per l'ammissione alle classi del secondo e terzo anno della scuola secondaria di I grado gli alunni provenienti da scuola privata sono ammessi a sostenere apposito esame di idoneità. Possono chiedere di sostenere detti esami i candidati privatisti che abbiano compiuto o compiano entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento, rispettivamente, l'undicesimo e il dodicesimo anno di età e che abbiano conseguito il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado a seguito di valutazione positiva al termine del secondo periodo didattico biennale, nonché i candidati che abbiano conseguito detto passaggio, rispettivamente, da almeno uno o due anni.

# PIANO OFFERTA FORMATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA ANNO SCOLASTICO 2011/12

## ◆ SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia, che si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni, si prefigge il compito di promuovere le potenzialità di relazione, di autonomia, di creatività e di apprendimento di ogni singolo bambino che "è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi".

Come la famiglia è il primo e il più importante contesto educativo nel quale si delinea la personalità del bambino così la scuola dell'infanzia, a sua volta, è un contesto di apprendimento e di sviluppo dove la crescita di ciascun bambino è favorita da un ambiente accogliente che stimola l'attività e la creatività e nel quale i bambini trovano il piacere di esprimersi e di apprendere.

Contribuisce altresì alla formazione integrale delle bambine e dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con gli altri ordini di scuola.

## ◆ OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

"Nella scuola bisogna creare i presupposti perché i bambini imparino a vivere in un ambiente democratico dove gli altri ci sono e sono importanti. Nasce perciò la necessità di regole condivise espresse attraverso il rispetto di sé, dell'altro, il dialogo e la libertà di espressione del proprio pensiero" pertanto le docenti progettano dei "percorsi" per dar vita ad un processo educativo e didattico che mira al raggiungimento delle finalità fondamentali:

### • IDENTITÀ

Imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato

### • AUTONOMIA

Acquisire le capacità di interpretare e governare il proprio corpo; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; far da sé e saper chiedere aiuto; esprimere, con diversi linguaggi, i sentimenti e le emozioni; comprendere le regole della vita quotidiana.

### • COMPETENZA

Consolidare le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive ; produrre ed interpretare messaggi; sviluppare le capacità cognitive e valorizzare le intuizioni , l'immaginazione e l'intelligenza creativa.

### • CITTADINANZA

Conoscere e conservare la propria identità culturale in un contesto ampio dove esistono altre realtà etniche che vanno integrate e valorizzate nel reciproco rispetto, ponendo così le basi per diventare cittadino del mondo aperto al futuro e rispettoso sia dell'uomo che dell'ambiente.

## ◆ CAMPI DI ESPERIENZA

Con questo termine si indicano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino e quindi i settori specifici ed individuabili di competenza nei quali il bambino conferisce significato alle sue molteplici attività, sviluppa il suo apprendimento e persegue i suoi traguardi formativi.

- **IL SÉ E L'ALTRO**

**Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme**  
**(Aspetto sociologico)**

- **IL CORPO IN MOVIMENTO**

**Identità, autonomia, salute**  
**(Aspetto motorio)**

- **LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE**

**Gestualità, arte, musica, multimedialità**  
**(Aspetto espressivo)**

- **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

**Ordine, misura, spazio, tempo, natura.**  
**( Aspetto logico, matematico, scientifico)**

- **I DISCORSI E LE PAROLE**

**Comunicazione, lingua, cultura.**  
**( Aspetto linguistico)**

Per ogni ambito le docenti individuano le basi di partenza e procedono alla formulazione di obiettivi specifici di apprendimento ed alla scelta delle attività, stabilendo i percorsi, le metodologie e le modalità di verifica.

## ◆ ORGANIZZAZIONE

Attualmente l'organico dei docenti è così composto:

- 8 insegnanti di sezione
- 4 insegnanti di sostegno
- 1 insegnante di Religione Cattolica

La scuola funziona a tempo pieno dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00; nella giornata del sabato, per gli alunni che ne hanno fatto richiesta all'atto dell'iscrizione, dalle ore 8,00 alle ore 13,00.

## ◆ ATTIVITA' E SPAZI

La scuola dell'infanzia, organizza attività e spazi per assecondare e orientare l'agire dei bambini, favorire il loro comportamento esplorativo e alimentare le percezioni.

Le attività che i bambini di 3, 4 e 5 anni svolgono durante la giornata scolastica sono tantissime: dalle attività ricorrenti di vita quotidiana (routine.) a quelle motorie, di manipolazione., logico-matematiche, linguistico– espressive, preparatorie alla scuola primaria, drammatizzazione, approccio alla lingua inglese ed alla multimedialità

Sono inoltre organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo sempre tenendo presente età, ritmi, curiosità, interessi, motivazioni e stili di apprendimento dei bambini:

- **Sezione**

L'appartenenza, ad una sezione consente ai bambini di avere un rilevante punto di riferimento, in grado di assicurare stabilità e continuità alle relazioni con gli altri. Nelle sezioni, luogo privilegiato per le relazioni educative del bambino, sono allestiti centri di interesse e angoli strutturati e non strutturati, in grado di consentire uno scambio socio-relazionale sia tra bambini, sia tra insegnanti

- **Intersezione**

Per facilitare l'incontro dei bambini della stessa età o di età diverse, in funzione delle personali esigenze di sviluppo e di apprendimento; prevedono una pluralità di situazioni e permettono di ampliare la dimensione sociale della vita dei bambini

- **Grande gruppo**

- **Piccolo gruppo**

Per favorire le dinamiche relazionali e offrire maggiori opportunità di partecipazione

- **Laboratorio**

Per consentire ai bambini di approdare direttamente e in prima persona ad esperienze di conoscenza, vengono proposte soluzioni più aperte ed innovative attraverso laboratori per piccoli gruppi., di età omogenea o eterogenea I bambini sono fortemente motivati ad agire,

pensare, progettare, inventare, raccontare, stimolati da un ambiente creativo e funzionale alla libertà di agire.

- **Individualizzate.**

- Per soddisfare le necessità formative di ciascuno e adeguare le proposte didattiche alle reali potenzialità degli alunni

All'interno delle scuole dell'Infanzia risulta quindi molto importante la suddivisione e l'allestimento dello spazio dove si svolge una parte rilevante dell'esistenza infantile.

Gli arredi, i materiali e gli strumenti sono sistemati nei vari ambienti per essere "vissuti" dai bambini anche in situazione di autonomia.

Particolare rilevanza viene data all'accoglienza, all'integrazione dei bambini in difficoltà ed alla multiculturalità

### **SPAZI INTERNI:**

- 4 aule-sezioni con spazi attrezzati per attività didattiche;
- 1 salone-atrio polivalente;
- 1 aula "insegnanti";
- 1 aula di sostegno;
- 1 aula Biblioteca;
- 1 laboratorio di ceramica;
- 2 servizi igienici;
- 1 cucina con annessa sala-mensa.

### **SPAZI ESTERNI**

La scuola è circondata da un vasto giardino nel quale, almeno per la parte antistante la scuola, sono presenti "attrezzi" che favoriscono una vasta gamma di esperienze motorie: castello con scivoli, altalene, casetta, cavallini. Il prato erboso inoltre permette diverse esperienze didattiche tra le quali spiccano in modo particolare le feste di inizio e fine anno e alcune attività in "continuità" con gli altri ordini di scuola.

### **◆ TEMPI**

Per avvicinare il tempo-scuola al tempo dei bambini, l'organizzazione della giornata prevede una serie di momenti abbastanza scanditi e regolari (routine) e altri articolati in modo flessibile. Questo permette ai bambini di vivere l'esperienza scolastica in maniera proficua nel rispetto dei propri "tempi psicologici".

### **◆ METODOLOGIA**

La metodologia della scuola dell'infanzia riconosce come suoi connotati essenziali:

### a) **Valorizzazione del gioco**

Il gioco è la più naturale e produttiva occasione d'apprendimento, permette ai bambini di liberare la loro curiosità : favorisce l'interesse e la motivazione ad apprendere; favorisce altresì rapporti attivi e creativi sia sul piano cognitivo, sia sul piano relazionale. Nella Scuola dell'Infanzia ogni attività educativa viene proposta ai bambini sotto forma di gioco in quanto consente loro di trasformare la realtà secondo esigenze interiori, di realizzare le loro potenzialità e di rivelarsi a sé stessi ed agli altri in una molteplicità di aspetti, di desideri e di funzioni. Dal gioco si passa gradualmente alle forme di rappresentazione e dell'esperienza vissuta mediante l'utilizzo dei diversi linguaggi: Espressivo, Grafico, Logico-Matematico. Si privilegiano lo sviluppo della comunicazione, la narrazione, la conversazione, la discussione e il confronto tra i bambini.

### b) **Esplorazione e ricerca**

Le insegnanti attribuiscono ampio rilievo al fare, alle esperienze dirette di contatto con la natura, con l'ambiente sociale, con l'ambiente culturale. L'esperienza diretta infatti sollecita i bambini ad operare, a porsi delle domande (suscitare problemi), ad interiorizzare l'esperienza vissuta (formulare ipotesi) e favorisce la rielaborazione cognitiva che si esprime attraverso l'uso di tutti i linguaggi (motorio, grafico, verbale, musicale ecc)

La nostra azione farà in modo che l'originaria curiosità del/la bambino/a sia valorizzata per costruire un clima di esplorazione e di ricerca, per conoscere la realtà ed adattarsi ad essa in modo creativo.

### c) **Valorizzazione della vita di relazione**

La Scuola dell'Infanzia favorisce gli scambi relazionali promuovendo attività a piccoli gruppi, a gruppi allargati, a coppie.

Le modalità relazionali, favorendo un clima sociale positivo, aiutano il processo di crescita del bambino anche sul piano cognitivo e rendono possibile un'integrazione che facilita la risoluzione dei problemi ed il superamento di eventuali conflitti.

### d) **Mediazione didattica**

Intesa come necessità di avvalersi di tutte le strategie e degli strumenti che permettono di orientare, sostenere, guidare lo sviluppo e l'apprendimento del bambino.

### e) **Documentazione**

L'osservazione occasionale e sistematica dei comportamenti e degli apprendimenti dei bambini , la raccolta della documentazione delle attività e dei progetti realizzati rende leggibili e comprensibili, per gli adulti, le esperienze realizzate mentre offre ai bambini l'opportunità di poter ricercare la propria identità, di potersi raccontare e riascoltare.

## ◆ **COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE**

Nella scuola dell'infanzia ogni giorno, in modo informale al momento dell'ingresso e dell'uscita, avviene un reciproco scambio di brevi informazioni tra genitori e insegnanti che contribuisce a mantenere un'adeguata attenzione rispetto alle esigenze di ogni singolo bambino Sono inoltre presenti diverse occasioni di scambio fra scuola e famiglia:

- Assemblea per i genitori dei nuovi iscritti, per conoscere la scuola e la sua organizzazione;

- Assemblea di plesso per informare i genitori sulla programmazione didattica della scuola;
- Assemblee di sezione;
- Collaborazione genitori-docenti per la realizzazione di feste.

#### ◆ **ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Durante il corrente anno scolastico verranno realizzati progetti per l' ampliamento dell'offerta formativa, alcuni dei quali sono già stati attuati con successo negli anni precedenti. La caratteristica comune a questi progetti, rivolti soprattutto agli alunni di 5 anni e da realizzarsi in orario curricolare ed extracurricolare, è quella di proporre "esperienze" di arricchimento formativo non come proposte isolate ma a integrazione della normale attività didattica delle sezioni

#### ◆ **VISITE GUIDATE**

Al fine di promuovere la conoscenza del proprio territorio, del proprio paese e della sua storia sono previste:

- Visite guidate
- Uscite didattiche
- Partecipazione a manifestazioni cittadine
- Visite ad altre scuole dell'infanzia

## **PIANO OFFERTA FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA ANNO SCOLASTICO 2011/12**

La Scuola Primaria accoglie e valorizza le diversità individuali, ivi comprese quelle derivanti dalle disabilità; pertanto:

- A) Promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità.
- B) Ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche.
- C) Fa apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese.
- D) Pone le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi.
- E) Valorizza le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo.
- F) Educa ai principi fondamentali della convivenza civile.
- G) Realizzare percorsi di prima alfabetizzazione della lingua italiana (per gli alunni stranieri)

### **OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO**

La Scuola Primaria promuove l'educazione integrale della personalità dei fanciulli:

- Valorizzando l'esperienza del fanciullo.
- Assumendo la corporeità come valore.
- Esplicitando le idee e i valori presenti nell'esperienza.
- Passando dal mondo delle categorie empiriche al mondo delle categorie formali.
- Favorendo il confronto interpersonale nel passaggio dalle idee alla vita.
- Riconoscendo la diversità delle persone e delle culture come ricchezza.
- Praticando l'impegno personale e la solidarietà sociale.
- Favorire il processo di inserimento e di integrazione degli alunni nella extra scuola suggerendo la loro partecipazione alle iniziative promosse dalle agenzie educative del territorio.

### **OBIETTIVI FORMATIVI E PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI**

I docenti nel progettare le attività didattiche tenendo presente la situazione del gruppo classe programmano i piani di studio attraverso l'individuazione di Obiettivi Formativi finalizzati a trasformare le capacità di ciascun alunno competenze.

Si formuleranno:

- Obiettivi formativi riferiti all'intero gruppo classe in quanto adatti e commisurati a tutti gli alunni;
- Obiettivi formativi che si riferiscono all'intero gruppo classe e sono raggiungibili dai singoli alunni a livelli diversi;
- Obiettivi in situazioni particolari, riferiti solo ad uno o più alunni con particolari difficoltà (disabili, stranieri, disagiati, svantaggiati).

Costituzione e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali.

Si propone lo sviluppo della personalità dei bambini promuovendone la prima alfabetizzazione culturale.

In particolare si propone di:

favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana;

rispettare i ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e delle identità di ciascuno e delle scelte delle famiglie;

incentivare la cooperazione tra scuole e genitori;

rispettare il principio dell'autonomia delle istituzioni scolastiche;

rispettare le competenze istituzionali delle Regioni, delle Province e dei Comuni;

attivare azioni che contribuiscano a rendere responsabili, nell'accoglienza degli alunni e delle loro famiglie, tutti i membri del contesto scolastico

## **PROGETTI PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

In risposta ai bisogni formativi dei bambini e tenuto conto delle risorse professionali esistenti nella scuola, i docenti per estendere e consolidare esperienze formative già avviate gli anni precedenti, intendono mettere in atto le seguenti proposte per l'arricchimento dell'offerta formativa, in orario curricolare ed extra curricolare:

- ◆ animazione alla lettura
- ◆ animazione alla lettura con elaborazione informatica
- ◆ teatro
- ◆ inglese
- ◆ educazione ambientale
- ◆ educazione stradale
- ◆ Biblioteca
- ◆ Musica
- ◆ Tradizioni popolari

## **VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE**

I docenti delle varie classi a completamento della Programmazione Didattica, di progetti attivati nel corso dell'anno scolastico. e come momento di ulteriore verifica degli apprendimenti acquisiti, intendono programmare delle visite guidate o viaggi di istruzione, sia nell'ambito del territorio regionale che fuori da esso.

Si coglierà l'occasione per promuovere, con le classi, la visita ad esposizioni temporanee, mostre, teatro, cinema e la partecipazione a concorsi, festival o iniziative culturali di vario genere che si presenteranno nel corso dell'anno scolastico.

## **ORARIO a.s. 20011/2012**

Preso atto delle esigenze espresse dai genitori delle classi prime, l'orario complessivo settimanale delle lezioni sarà di

- 30 ore per la classe prima a tempo normale suddiviso in sei giorni con ingresso alle h. 08:30 ed uscita alle h. 13:00,
- 40 ore per la classe prima a tempo pieno di nuova istituzione, suddiviso in 5 giorni settimanali con ingresso alle 08:30 ed uscita alle 16:30;
- Tutte le altre classi rispetteranno l'orario di 30 suddiviso in sei giorni con ingresso alle h. 08:30 ed uscita alle h. 13:30,

- Ampliamento dell' offerta formativa per le classi prime e seconde con potenziamento delle ore di inglese che passeranno da una a due sensi dell'art. 1 del D.PR. 275/99 “ Regolamento dell'autonomia”.

## **PIANO OFFERTA FORMATIVA SCUOLA SEC. DI 1° GRADO A.S. 2011/2012**

### **SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

La nostra scuola secondaria di 1° grado accoglie gli studenti e le studentesse nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino e in generale di tutto il popolo italiano, accresce le capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce, infine, grazie agli sviluppi metodologici e didattici conformi alla sua natura 'secondaria', la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo dell'istruzione.

Per gli alunni che frequentano l'indirizzo musicale, verranno attivati corsi di strumento.

Le ore curricolari sono previste in orario antimeridiano (8,15 – 13,15) e le ore facoltative – opzionali e di strumento sono previste, pomeridiane.

Sulla base della programmazione generale i Consigli di Classe stabiliranno sia le loro programmazioni, sia le loro attività curricolari ed extracurricolari, non perdendo di vista la realtà socio culturale in cui si opera e riservandosi di apportare cambiamenti e modifiche qualora i risultati non si dimostrassero adeguati alle aspettative dei docenti. o la realtà della classe subisse dei cambiamenti tali da richiedere una rivisitazione di tutta la programmazione o di una parte di essa.

# OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

## FINALITÀ

- **Educazione integrale della persona:** adoperare il sapere (le conoscenze) e il fare (le abilità) al fine di sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni (etica, religiosa, sociale, intellettuale, affettiva, operativa e creativa) e agire in maniera matura e responsabile.
- **Formazione dell'uomo e sua integrazione nella società contemporanea:** acquisire un'immagine più chiara e approfondita della realtà sociale, una consapevolezza delle attività tecniche, delle situazioni storiche ed economiche, delle strutture istituzionali e politiche per un'integrazione critica delle nuove generazioni nella società contemporanea.
- **Orientamento alla conquista della propria identità:** rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale attraverso il consolidamento della conoscenza di sé che valorizzi le capacità, gli interessi e le attitudini di ogni ragazzo.
- **Motivazione all'apprendimento:** radicare conoscenze ed abilità disciplinari e interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando modalità motivanti e significative.
- **Prevenzione del disagio e recupero dello svantaggio:** leggere i bisogni e i disagi dei preadolescenti e con il coinvolgimento delle famiglie, intervenire prima che si trasformino in malesseri, disadattamenti e abbandoni. Per gli alunni che presentano una situazione sociale e culturale svantaggiata, la scuola programma i propri interventi in modo tale da superare le situazioni di svantaggio e favorire il massimo sviluppo di ciascuno di essi.
- **Interrelazione educativa:** considerare in maniera adeguata l'importanza delle relazioni educative interpersonali tra docenti genitori ed alunni e all'interno delle classi tra alunni e ragazzi in situazione di handicap.

## OBIETTIVI CULTURALI E FORMATIVI

Alla luce di queste consapevolezze il primo ciclo di istruzione è un passaggio fondamentale per la costruzione del "progetto di vita" di ogni persona, perché fornisce le basi che permettono ad ogni ragazzo di affrontare in modo positivo le esperienze successive. Soprattutto i problemi del vivere quotidiano e dell'inserimento nella vita familiare, sociale e civile con la dovuta responsabilità che si impara soprattutto a questa età.

Si è certi che la formazione culturale e professionale rappresenta ciò che un ragazzo di 14 anni deve "sapere e fare" per essere la persona che abbiamo curato.

Siamo convinti che il nostro compito sarà stato valido se le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere), e le abilità operative (il fare), apprese ed esercitate nella scuola (sistema formale), nelle altre istituzioni formative (sistema), e nella vita sociale nel suo complesso (sistema informale), saranno diventate competenze personali di ciascuno.

Riconosceremo un ragazzo "competente" quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le conoscenze e le abilità apprese per:

- Esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- Interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda, e influenzarlo positivamente;
- Risolvere i problemi che di volta in volta incontra;
- Riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto quando occorre;
- Comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali;

Il profilo atteso alla conclusione del 1° ciclo di studi lo abbiamo disposto nelle seguenti articolazioni:

- **Identità**
- **Conoscenza di sé**
- **Relazione con gli altri**
- **Orientamento**

## **DAGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AGLI OBIETTIVI FORMATIVI**

Il centro del processo educativo nel compito sia dei docenti sia di tutta la nostra Scuola è quello, di individuare gli obiettivi formativi adatti per i singoli allievi che si affidano al loro peculiare servizio educativo (compresi quelli in situazione di handicap), e quindi, di progettare le Unità di Apprendimento necessarie a raggiungerli e a trasformarli, così, in reali competenze di ciascuno.

La scelta e l'identificazione degli obiettivi formativi, per noi docenti, deve scaturire dalla serena combinazione di due diversi percorsi:

- il primo è quello che si fonda sull'esperienza degli allievi e individua a partire da essa le dissonanze cognitive e non cognitive che possono giustificare la formulazione di obiettivi formativi da raggiungere, alla portata delle capacità degli allievi e, in prospettiva, coerenti con il Profilo educativo, culturale e professionale, nonché con il maggior numero possibile di obiettivi specifici di apprendimento;
- il secondo è quello che si ispira direttamente al profilo educativo e agli obiettivi specifici di apprendimento. Questo percorso considera se e quando aspetti dell'uno e degli altri possono inserirsi nella storia narrativa personale o di gruppo degli allievi. Dopo averli rielaborati attraverso apposite mediazioni professionali di tempo, di luogo, di qualità e quantità, di relazione e di circostanza e averli resi percepibili, nella prospettiva della crescita individuale, diventeranno traguardi importanti e significativi per ciascun ragazzo e la sua famiglia, nel contesto della classe, della scuola e dell'ambiente.

Nell'uno e nell'altro caso, comunque, gli obiettivi formativi saranno dotati di una intrinseca e sempre aperta carica problematica e presuppongono una dinamicità che li renderà, contemporaneamente, sempre, per ogni allievo e famiglia, punto di partenza e di arrivo, condizione e risultato di ulteriori maturazioni.

Da qui diventa indispensabile l'Unità di Apprendimento e i Piani di Studio personalizzati. Noi docenti siamo convinti che l'insieme della progettazione di uno o più obiettivi formativi, nonché delle attività, dei metodi, delle soluzioni organizzative, e delle modalità di verifica si devono trasformare in competenze degli studenti, costituendo le Unità di apprendimento, individuali o di gruppo.

## **ATTIVITA' FACOLTATIVE-OPZIONALI**

### ***IL TEMPO PROLUNGATO***



**Alcune informazioni per scegliere bene...**

## PREMESSA

Man mano che la nostra tecnologia diviene più complessa, sia nella strumentazione e nell'organizzazione umana, il ruolo della scuola nella società è centrale, non solo per la sua opera di socializzazione, ma anche come trasmittitrice di fondamentali forme di abilità.

E' necessario quindi considerare il fenomeno della continua evoluzione sociale, che costituisce l'ultimo e il conclusivo presupposto per capire il processo educativo in cui la scuola è chiamata ad operare.

Di fronte a tutte le competenze e abilità che la società e il mondo del lavoro richiedono l'educazione scolastica richiede una costante ridefinizione in termini di qualità.

I vari settori del sapere danno un notevole contributo all'ampliamento delle facoltà della mente divenendo parte integrante delle strutture di pensiero di un'intera generazione.

Il rapporto interattivo fra le varie istituzioni che agiscono nel campo dell'educazione e dell'istruzione deve essere sinergico, infatti dal modo in cui viene regolata questa relazione scaturisce la natura dell'apprendimento da parte dei ragazzi.

Alla base del processo di insegnamento c'è la realtà oggettiva in cui si trova a operare la scuola e la peculiarità soggettiva degli alunni.

Per questo motivo il processo di insegnamento - apprendimento deve partire da una approfondita analisi della situazione socio-culturale dell'ambiente in cui ci si trova ad operare da cui scaturiscono dei traguardi formativi semplici e concretamente raggiungibili secondo quelle che sono le finalità generali della Scuola.

- la formazione dell'uomo e del cittadino
- il raggiungimento di una preparazione culturale di base
- la possibilità di un orientamento per le scelte successive
- la capacità di convivenza civile e sociale

**Mai come in questo periodo si rende necessario un modello di scuola che promuova e diffonda esperienze positive e che abbia come obiettivo primario quello di incrementare il successo scolastico degli utenti.**

**A tale proposito tutte le azioni didattiche del tempo prolungato previste nel nostro Istituto mirano ad innalzare la qualità dell'istruzione attraverso l'incremento e il perfezionamento di intervento didattico ma anche ampliando l'offerta formativa.**

## I NOSTRI OBIETTIVI

Alla fine di ogni anno scolastico si tirano le somme dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi programmati.

Per questo motivo si porta avanti un'azione di monitoraggio che metta in evidenza i dati reali su cui verranno strutturate le attività didattiche dell'anno successivo.

Tale lavoro consiste nell'individuare i livelli di competenze e conoscenze raggiunti in molteplici campi disciplinari, per rispondere alle esigenze di una società globalizzata basata sul sapere scientifico e tecnologico.

Non si tratta di una mera azione retrospettiva che verifica soltanto che gli studenti abbiano appreso quello che è stato loro insegnato ma valuta se i ragazzi sono in grado di comprendere le informazioni ricevute e utilizzarle autonomamente nella società.

Ogni singolo docente lavora per avere una conoscenza sempre più concreta ed approfondita della situazione particolare di ogni alunno, allo scopo di poter influire seriamente sul suo processo di crescita ed essere un valido aiuto in tutte le difficoltà che tale processo comporta. In sintesi conosce sempre meglio l'alunno attraverso le più svariate manifestazioni ed attività, per commettere meno errori possibili nella scelta e nell'azione educativa e didattica.

Gli ambiti di riferimento in cui debba essere riconosciuta la competenza personale dello studente sono:

- ☞ **Competenze dei saperi:** matematico, scientifico, linguistico.
- ☞ **Identità e conoscenza di sé:** il ragazzo deve prendere coscienza delle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità attraverso l'armonizzazione delle sollecitazioni esterne ed interne in un'unica personalità unitaria
- ☞ **Autonomia:** il ragazzo opera scelte personali e si assume delle responsabilità. Risolve i problemi in autonomia e cerca soluzioni alternative razionali ai problemi esistenziali, intellettuali, operativi, morali e sociali.
- ☞ **Orientamento:** il ragazzo fa piani per il futuro, elabora, verifica e adegua il proprio progetto di vita che tiene conto del percorso svolto e si integra nel mondo reale in modo dinamico ed evolutivo. A questo scopo collabora responsabilmente e intenzionalmente con la scuola e la famiglia per potenziare le sue competenze individuali
- ☞ **Convivenza civile:** il ragazzo è consapevole di essere titolare di diritti, ma anche di essere soggetto ai doveri per lo sviluppo qualitativo della sua relazione con gli altri. Riflette sui propri diritti e doveri di cittadino, trasformando la realtà prossima nel banco di prova quotidiano su cui esercitare le proprie modalità nel pieno rispetto degli impegni assunti, all'interno di un gruppo di persone che condividono le regole comuni del vivere insieme.

A tale scopo **tutti** i docenti si impegnano a lavorare in **comune** per favorire il processo di maturazione non solo culturale, ma anche sociale e civile degli alunni, per sviluppare la loro capacità di inserimento, di partecipazione ed assimilazione di valori e norme di vita, partendo sempre da attività didattiche che siano il più possibile **vicine alla vita dei ragazzi e ai loro interessi più diretti**.

Sulla scorta di tale valutazione e degli obiettivi generali fissati nel **P.O.F.**, vengono individuati gli obiettivi formativi e cognitivi prioritari, per poter portare avanti il processo di **formazione** e di **orientamento** della persona a cui mira l'intero ciclo della Scuola Secondaria di 1° grado.

La scuola secondaria di 1° grado propone questa formula oraria:  
 957 ore annuali obbligatorie, pari a 29 ore settimanali, più 132 ore opzionali-facoltative annuali, pari a 4 ore settimanali, scelte dalle famiglie ed obbligatorie per la scuola, che, se scelte, diventeranno ore curriculari a tutti gli effetti, più ulteriori 99 ore opzionali-facoltative annuali, pari a 3 ore settimanali, che, se scelte dalle famiglie, diverranno, anche queste, obbligatorie per la scuola, e curriculari a tutti gli effetti.

## LA DIDATTICA DEI LABORATORI

<b>STRATEGIE COMUNI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Guida alla scoperta dei contenuti</li> <li>➤ Guida alla scoperta delle correlazioni causa-effetto, probabilità-certezza</li> <li>➤ Guida all'uso proprio degli strumenti</li> <li>➤ Rafforzamento del metodo di lavoro sia individuale che di gruppo</li> <li>➤ Guida all'uso delle capacità espressive linguistiche, grafico-pittoriche, mimico-gestuali e corporee</li> </ul>
<b>STRATEGIE DI POTENZIAMENTO</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Acquisizione logico-critica dei contenuti e della terminologia</li> <li>➤ Rafforzare le abilità di ascolto e di lettura</li> <li>➤ Potenziamento delle capacità espressive a livello linguistico, grafico pittorico, motorio gestuale, musicale, manuale-operativo e matematico</li> <li>➤ Potenziamento dei rapporti interpersonali, educazione alla collaborazione, alla solidarietà e al rispetto degli altri.</li> <li>➤ Potenziamento delle capacità di studio e ricerca, intesa come ampliamento delle conoscenze</li> <li>➤ Potenziamento delle capacità di orientamento geografico e di ordine cronologico-temporale</li> <li>➤ Potenziamento delle capacità logico-intuitive</li> </ul>
<b>OBIETTIVI OPERATIVI DI RECUPERO</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Acquisire contenuti in tutte le aree disciplinari</li> </ul>

- Saper comprendere processi di risoluzione dei problemi relativi ad ogni disciplina, rafforzando le capacità di sintesi e rielaborazione dei contenuti appresi.
- Saper scegliere i significati appropriati ai contesti
- Acquisire le abilità di ascolto e di lettura critica
- Educare alla coscienza storica degli eventi e alla comprensione dei rapporti spazio temporali
- Educare alla operatività e alla acquisizione di un metodo di lavoro scientifico: per progredire in modo sempre più autonomo nelle conoscenze e nel conseguimento di nuove abilità, finalizzato ad un approccio interdisciplinare del sapere
- Conoscere le strutture linguistiche ed espressive della lingua italiana e della lingua straniera: allo scopo di rafforzare l'educazione linguistica nei vari livelli e nei vari ambiti.
- Acquisizione di un linguaggio chiaro, specifico, corretto e completo.
- Saper far uso dei codici appresi, delle tecniche e degli strumenti propri di ogni disciplina.

### **MEDIAZIONE DIDATTICA**

- **metodologia di tipo esponenziale**, facendo concreti riferimenti al vissuto dei ragazzi e alle loro esperienze dirette
- **problematizzazione delle conoscenze**: si creerà nell'alunno una curiosità che gli sarà da stimolo per l'approfondimento culturale.
- **metodo scientifico** nelle sue fasi di individuazione del problema, osservazione e analisi dei dati, formulazioni di ipotesi, verifica delle stesse e formulazione della teoria.
- **metodo induttivo e deduttivo**: si favoriranno lo sviluppo delle capacità intuitive, si asseconderà lo sviluppo delle capacità di astrazione e di sintesi, permettendo agli alunni di sentirsi gratificati da scoperte personali. Lo scopo sarà quello di coinvolgere operativamente i ragazzi usando metodi basati sulla ricerca guidata.
- **conversazioni e discussioni**: agevoleranno lo sviluppo delle capacità critiche e della comunicazione, ci si servirà a tale proposito del costante apporto degli alunni, la cui partecipazione, stimolata da domande, interventi e lavoro comune, risulterà sicuramente più attiva, responsabile e costruttiva.
- **lezione frontale o dialogata**: costituirà il punto di riferimento per chiarimenti e approfondimenti.
- **conversazione guidata e lavoro di gruppo**: si abituerà l'alunno alla collaborazione, sensibilizzando i più capaci a svolgere un'azione di stimolo nei confronti dei compagni in difficoltà. Tale lavoro potrà inoltre servire a sviluppare la capacità di discussione e di comunicazione all'interno del gruppo classe. Le attività saranno diversificate in relazione alle materie e agli obiettivi da conseguire. Potranno essere di osservazione, di lettura, di confronto, di ricerche ed inchieste individuali e di gruppo, visite guidate in ambienti e realtà economico-sociali del territorio, attività espressive ed artistiche, tutte atte ad ampliare il campo degli interessi formativi, culturali ed espressivi degli alunni.

# INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

## LINEE GENERALI

Nella ricerca della piena integrazione degli alunni in situazione di handicap e/o con svantaggi, le proposte della scuola tengono in considerazione:

- le procedure curricolari ed educative;
- i ruoli e le responsabilità dei docenti;
- le azioni positive rivolte a questa fascia di alunni da parte del personale scolastico.

Nell'ambito della ricerca/sperimentazione si opera sulle capacità di flessibilità e di adattamento del "sistema scuola" in termini di strategie ed interventi sui piani: didattici, sociali e individualizzati.

In presenza di situazioni di svantaggio ed handicap, la scuola si fa carico di apportare le strategie necessarie per favorire l'integrazione:

- aiutare l'alunno per restare nel gruppo;
- modificare i tempi dell'attività;
- ristrutturare il curriculum per soddisfare l'ampia gamma di bisogni e di capacità degli alunni presenti in classe.

Nel sistema vigente l'assistenza di base gestita dalla scuola è attività interconnessa con quella educativa e didattica: queste tre tipologie di azioni devono concorrere tutte insieme all'integrazione della persona disabile secondo un progetto unitario che vede coinvolti tutti gli operatori (dirigente scolastico, docenti, collaboratori scolastici, genitori, assistenti, specialistici, ecc.) in un unico disegno formativo che la norma definisce: Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), nel quale sono indicati i criteri e le modalità organizzative dell'intero servizio formativo che ciascuna istituzione intende attuare, anche in relazione alle varie e diversificate esigenze degli alunni e delle famiglie.

Si rende così necessaria la presenza del collaboratore scolastico, che pone tra le mansioni proprie l'ausilio agli alunni portatori di handicap, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse, in cui è compreso lo spostamento nei locali della scuola. Per quanto riguarda gli alunni portatori di handicap con particolare disagio e per le attività di cura alla persona, nell'uso dei servizi igienici, nelle scuole di ogni ordine e grado, tali compiti, secondo il CCNL 02/2005, rientrano tra le mansioni del personale del profilo professionale dei collaboratori scolastici, anche mediante particolari forme di organizzazione del lavoro, che possono prevedere l'erogazione di compensi o l'attribuzione di apposite funzioni aggiuntive.

Nell'Istituto Comprensivo Statale di Villasor sono presenti n. **20 portatori di handicap**, così distribuiti: **Scuola dell'infanzia n.4, Scuola Primaria n. 7, Scuola Secondaria di 1° grado n.9.**

Si riscontrano diversi tipi di handicap, psicofisici e neurosensoriali. Le diversità sono molteplici, perciò i docenti, nel rispetto degli obiettivi educativi e didattici stabiliti nel P.O.F., adatteranno le strategie opportune per stimolare e sviluppare le potenzialità di ciascun alunno (L.104 art.12).

Il nostro Istituto Comprensivo, come nei tre anni precedenti, ha attivato un servizio di assistenza scolastica specialistica.

La scuola svolge un ruolo importante nella vita di tutti gli alunni e attraverso l'individualizzazione del lavoro, consente lo sviluppo delle potenzialità di ogni singolo discente.

L'azione di integrazione sarà compito dell'intero sistema scolastico che agirà in collaborazione con gli operatori presenti nel territorio (Équipe socio-psico-pedagogica A.S.L., Enti Locali e famiglia).

Gli interventi educativi e didattici dovranno scaturire da un'analisi collegiale che coinvolga tutte le componenti che interagiscono con l'alunno in difficoltà. Dall'analisi della situazione iniziale, dai dati e dalle informazioni raccolte dovrà emergere quanto segue:

dati anamnestici, clinico-medici, familiari e sociali

livello di sviluppo cognitivo affettivo-relazionale, comunicazionale, linguistico, sensoriale, motorio-prassico, neuro-psicologico (capacità mnesiche, attentive, organizzazione spazio-temporale), livello di autonomia personale e sociale, capacità di apprendimento: gioco o grafismo in età

prescolare, lettura, scrittura, calcolo, uso spontaneo delle competenze acquisite, apprendimenti curricolari

I Consigli di Classe, di Intersezione, e i team modulari stabiliranno, sulla base delle risultanze delle prove iniziali, obiettivi, metodi e strumenti per gli interventi individualizzati.

Le attività, scelte fra quelle più rispondenti alle esigenze e alle effettive potenzialità degli alunni, saranno organizzate e svolte prevalentemente nell'ambito della classe.

Le strategie didattiche devono mirare a:

- motivare l'alunno all'apprendimento attraverso il coinvolgimento suo e della famiglia nel processo educativo;
- a coinvolgerlo e a responsabilizzarlo nell'organizzazione delle attività dando, quando è possibile, anche incarichi specifici.
- a coinvolgerlo nella ricerca di strumenti, materiali di lavoro e loro utilizzo
- a renderlo consapevole dei procedimenti da seguire nelle attività didattiche
- a potenziare l'autostima attraverso ogni tipo di rinforzo

Nel pieno rispetto del benessere psicofisico dell'alunno, durante lo svolgimento dell'attività didattica, si potrà utilizzare:

- la lezione frontale di breve durata
- lo studio assistito e individualizzato
- l'organizzazione del lavoro per piccoli gruppi, per favorire un più efficace apprendimento (classe, altre classi, sezioni, etc.)
- le uscite didattiche, anche di breve durata, che consentano di concretizzare apprendimenti teorici
- le visite guidate per approfondire le conoscenze acquisite
- la programmazione e la promozione di attività socializzanti e creative.

Significativo sarà il momento dell'accoglienza, che deve effettuarsi nella ricerca della conoscenza reciproca, al fine di ovviare alle situazioni più difficili, che possono verificarsi sul piano della relazione sociale e della disposizione verso l'impegno scolastico.

E' importante che gli alunni in situazione di handicap svolgano, nei limiti delle loro potenzialità, attività didattiche comuni a quelle dei compagni.

Nell'ambito degli apprendimenti curricolari i contenuti potranno essere semplificati e facilitati con sintesi più semplici, ridotti con l'eliminazione nella programmazione di parte del programma e con obiettivi più semplici, oppure differenziati, con una programmazione diversa da quella curricolare .

Le innovazioni in campo educativo - didattico si possono concretizzare in una prassi didattico-metodologica che miri ad un'efficace e produttiva integrazione, in modo che la scuola sia per l'alunno luogo di benessere e di sviluppo delle sue potenzialità e non fonte di ulteriori disagi.

Si deve offrire a ciascuno uguaglianza di opportunità, riconoscendo le differenze dei punti di partenza e valorizzando i diversi modi e ritmi di apprendimento.

Per impostare un percorso educativo - pedagogico è importante definire correttamente la reale situazione di partenza degli alunni portatori di handicap, per i quali devono essere predisposte modalità e strategie specifiche per rafforzare, consolidare le loro competenze o per evitare che siano perse. Nella fase di osservazione iniziale saranno prese in considerazione le abilità trasversali, cioè sottese a tutte le discipline, senza le quali non è possibile attivare alcun percorso di conoscenze. I risultati andranno poi congiunti alle notizie fornite dalla famiglia, dalla scuola di provenienza, , da tutti gli operatori che operano nel territorio e che eventualmente seguono l'alunno, in modo da intervenire con efficacia sulla sua effettiva situazione socio - affettiva - cognitiva.

Sulla base dell'analisi della situazione di partenza, i Consigli di Classe, di Sezione e i Team Modulari, elaboreranno, con la collaborazione dell'Insegnante di Sostegno, la programmazione didattico-educativa sulla base del P.O.F., stabilendo obiettivi, metodi, tempi e strumenti per gli interventi individualizzati.

Per il conseguimento degli obiettivi si utilizzeranno tutte le risorse disponibili all'interno dell'Istituto; tenendo presente i bisogni degli alunni, le difficoltà, le effettive potenzialità e capacità, nonché l'impegno e l'interesse nei confronti degli impegni scolastici.

Si tenderà ad ampliare le conoscenze degli alunni attraverso il potenziamento dell'attenzione e della concentrazione, dello sviluppo della memorizzazione, dell'impegno e della partecipazione.

Si cercherà di motivarli partendo dai loro bisogni reali, ponendo l'attenzione sui loro punti deboli, per rimuovere gli ostacoli e favorire dei progressi con il conseguente rafforzamento dell'autostima.

Gli atteggiamenti di aspettative positive da parte dei docenti solleciteranno l'alunno al superamento delle difficoltà, pertanto si creeranno le condizioni oggettive per il conseguimento di risultati gratificanti.

Si favorirà in modo particolare il recupero delle abilità di base nelle singole discipline; si attueranno momenti di attività interdisciplinare con l'utilizzo dei laboratori esistenti.

## **MEZZI E STRUMENTI**

Si farà uso di strumenti operativi e concreti, come: audiovisivi, computer e software didattici, libri, schede, qualsiasi tipo di materiale strutturato e non, giochi didattici, uso dell'orologio, del denaro, ecc.

## **VALUTAZIONE E VERIFICA**

Le verifiche, che saranno condotte mediante l'utilizzo di schede strutturate e non, a seconda dell'abilità da misurare, serviranno come integrazione e completamento delle osservazioni sistematiche fatte da tutti i docenti.

Nella valutazione si terrà conto dei seguenti elementi:

- della situazione iniziale
- del grado di autonomia raggiunto
- della capacità di instaurare rapporti interpersonali
- dell'impegno e della partecipazione alla vita della scuola
- delle conoscenze e competenze acquisite nei diversi ambiti disciplinari in relazione agli obiettivi stabiliti nelle programmazioni individualizzate.
- della conoscenza delle regole e della consapevolezza del loro valore

## **ORE ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA**

### **SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO**

Nella scuola secondaria di 1° grado gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica svolgono altre attività seguiti da un insegnante, in altri casi si posticipa l'ingresso scolastico o si anticipa l'uscita dell'alunno/a.

Nella scuola dell'infanzia, primaria, i bambini, soprattutto quelli extracomunitari sono coinvolti in varie attività di recupero e potenziamento della Lingua italiana con l'obiettivo primario di comprendere e comunicare correttamente.

---

## OPPORTUNITÀ EDUCATIVE E PERCORSI DIDATTICI SCELTI PER MIGLIORARE L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA

### ◆ BREVE ESPOSIZIONE:

I progetti e le attività facoltative opzionali proposte nell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2011/2012 sono scaturite da un'attenta analisi delle esigenze e attitudini dei ragazzi e dalla disponibilità delle figure professionali presenti nell'Istituto Comprensivo.

Le attività proposte fanno riferimento alle seguenti aree disciplinari; per una visione dettagliata di ogni singolo progetto si vedano le tabelle allegate.

### ◆ PROGETTUALITÀ

Le attività e il lavoro basato su progetti coinvolge tutto l'Istituto Comprensivo. Si tratta di attività dirette all'elevamento dell'obbligo scolastico e del successo formativo, attività atte a sviluppare servizi di utilizzazione comune, come la biblioteca scolastica e la flessibilità oraria, ed infine la realizzazione di progetti particolari, con finanziamenti e risorse mirate, ottenute mediante canali non ordinari. L'attività curricolare, non viene svolta con la logica progettuale, se non in misura molto parziale. Oltre a questo da qualche anno operano, in diversi settori, durante tutto il periodo dell'attività didattica, varie commissioni di lavoro. Compatibilmente con la disponibilità dei docenti e con le risorse a disposizione, nella fase di gestione e di progettazione, subentra l'attività dei docenti incaricati con Funzione Obiettivo. Anche nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, gli alunni vengono coinvolti in progetti con orario curricolare ed extra curricolare.

### ◆ ELABORAZIONE DEI PROGETTI E PREVISIONE DEL PRODOTTO

Nell'elaborare i progetti si cerca di mettere in campo tutte le risorse umane, professionali, materiali e finanziarie coniugandole in modo tale da rendere lo sviluppo delle attività il più aderente possibile a ciò che potrà essere realmente svolto. Non tutte le variabili sono comunque prevedibili a priori e alcuni elementi potranno essere modificati, per esempio la durata orario di un corso o il numero di allievi in un gruppo.

### ◆ CONOSCENZA E USO DEI LINGUAGGI MULTIMEDIALI

Il mondo dell'informatica e della multimedialità risulta un ambito da privilegiare, sia in base alle indicazioni ministeriali, sia in base alle richieste provenienti dagli alunni. Le risorse materiali e professionali disponibili nella scuola non permettono che un soddisfacimento molto parziale all'interno del curricolo normale. Tuttavia si opererà nel ristretto ambito curricolare ed in quelle classi in cui la competenza degli insegnanti potrà essere utile allo scopo. In particolare per la scuola secondaria di 1° grado, si attiveranno dei corsi durante le attività curriculari di alfabetizzazione di base, che permettono l'accesso, nell'aula di informatica.

### ◆ GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

*Le attività in programma per il corrente anno scolastico coinvolgeranno gli alunni di tutte le classi come attività interscolastica, inserendo anche degli incontri con le scuole del territorio, mentre i GSS saranno destinati ad alunni particolarmente dotati e inclini allo sport.*

1. GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI come da calendario predisposto dal C.S.A.

#### **SPECIALITA':**

2. CALCIO MASCHILE
3. PALLAVOLO FEMMINILE
4. PALLA TAMBURELLO FEMMINILE E MASCHILE
5. ATLETICA
6. INCONTRI CON ALTRE SCUOLE
7. MEMORIAL

### ◆ BIBLIOTECA 2011-2012 ( infanzia- primaria- secondaria)

Il progetto è il naturale proseguimento di quello portato a termine lo scorso anno scolastico. Persegue il proficuo utilizzo del servizio della biblioteca, necessario supporto all'attività didattica, strumento di promozione della lettura e di approfondimento di settori particolari della conoscenza per i docenti e per gli alunni. La Biblioteca scolastica vuole essere uno stimolo alla collaborazione tra i vari plessi dell'Istituto Comprensivo, affinché si progetti e si lavori insieme. I docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria cureranno le attività di animazione alla lettura e dei laboratori per i più piccoli. I docenti della scuola media si occuperanno del libro informatico, dell'animazione, del prestito e del caricamento dati nell'archivio generale.

### ◆ POTENZIAMENTO E RECUPERO

Saranno attivati dei laboratori che servono per il recupero degli alunni in difficoltà del nostro istituto in maniera tale , che siano motivati a voler ricevere un aiuto per affrontare più serenamente il corso degli studi.

### ◆ AREA MUSICALE

Nella scuola Secondaria di 1° grado è attivo l'insegnamento opzionale dello strumento musicale: pianoforte, clarinetto, flauto e chitarra.

Tale disciplina costituisce una valida integrazione interdisciplinare ed un arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'Ed. musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona.

#### ◆ **AREA LINGUISTICO- ESPRESSIVA**

Questi progetti, partono dalla necessità di favorire i bisogni degli alunni che si trovano a vivere in uno specifico contesto di riferimento. Hanno come obiettivo:

- stimolare e potenziare nel bambino e nel ragazzo la motivazione alla lettura spontanea e autonoma, affinché la riconosca utile e piacevole,
- migliorare le capacità di comprensione e produzione orale e scritta della lingua italiana.

Ciascun docente esplicherà il suo intervento in maniera diversificata, attraverso obiettivi formativi, contenuti, linee metodologiche e materiali di cui dispone, soprattutto in relazione agli alunni a cui è rivolto ogni specifico progetto.

#### ◆ **LINGUE STRANIERE**

Il progetto rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia si pone quale continuazione dell'esperienza già condotta negli anni scolastici passati. Scopo principale è quello di dare ai bambini la possibilità di familiarizzare con suoni nuovi e diversi, memorizzare alcune parole e, di far acquisire, sfruttando le potenzialità messe in campo dal metodo ludico i primi lineamenti della lingua inglese.

#### ◆ **AREA MOTORIO - ESPRESSIVA**

##### • **Laboratorio di attività motorie**

La docente di educazione fisica propone nell'ambito delle ore opzionali un laboratorio di attività motorie per valorizzare il contributo dei singoli allievi e per favorire l'acquisizione di competenze personali attraverso le forme più significative ed espressive del movimento. La classe non è intesa come blocco immutabile, ma come un gruppo che in momenti diversi può essere strutturato in raggruppamenti variabili sia a livello di singola classe, sia in collegamento con altre classi.

#### ◆ **AREA PLASTICO-ESPRESSIVA**

Questi progetti si pongono l'obiettivo di favorire la conoscenza del materiale proposto, e l'acquisizione delle caratteristiche essenziali; l'acquisizione della fiducia in sé stessi, delle proprie capacità.

Tutto ciò attraverso la creazione di elaborati semplici e complessi che comportino lo stimolo della creatività di ciascun individuo in relazione con l'ambiente che lo circonda. Verranno realizzati lavori in argilla, in decupage, creazioni grafiche ed editoriali e tutto ciò che si riterrà utile per una migliore crescita armoniosa delle capacità individuali degli alunni.

### ◆ **AREA INFORMATICA E MULTIMEDIALE**

I progetti d'informatica intendono essere uno strumento valido e flessibile, adatto oltre che ad arricchire il patrimonio delle conoscenze degli allievi, anche a sviluppare e sostenere l'azione di tutti i docenti. Anche nella scuola dell'infanzia il computer rappresenta una preziosa risorsa didattica che offre ai bambini la possibilità di stimolare la creatività, le capacità logiche e di apprendimento, soprattutto per coloro che presentano difficoltà di apprendimento, di linguaggio e di comunicazione in genere.

Gli alunni della scuola secondaria avranno la possibilità di familiarizzare con le tecniche per la realizzazione di un film o di un cortometraggio attraverso vari linguaggi che serviranno a valorizzare le immagini, le inquadrature, la composizione e la costruzione della scena. Attraverso questi progetti s'intende fornire non solo abilità di tipo tecnico, ma anche la possibilità di stimolare la creatività e il senso comunicativo degli allievi e far acquisire tramite la riflessione di essere titolari di diritto, ma anche di essere oggetti a doveri per lo sviluppo qualitativo della convivenza civile, riscoprendo la propria identità e le proprie emozioni.

### ◆ **INTEGRAZIONE SOCIALE**

Questi progetti nascono per andare incontro alla necessità sempre più crescente di lavorare all'interno di una società multi-razziale ed etnicamente composita.

Quando si parla di integrazione sociale non va trascurato il problema delle situazioni di handicap, quindi molti progetti sono nati proprio per favorire l'inserimento armonioso nelle classi degli alunni più disagiati, in nome della socializzazione e del rispetto reciproco.

## PROGETTI D'ISTITUTO

### TITOLO PROGETTO: " *Biblioteca 2011-12*"

<i>Responsabili</i>	<i>Collu Daniela</i>
<i>Destinatari</i>	<i>Scuola dell'infanzia: bambini di 4/ 5 anni Scuola Primaria : classi IV Scuola Secondaria di I° grado: tutte le classi</i>
<i>Finalità</i>	<i>Favorire la continuità didattica fra i tre ordini di scuola. Mantenere vivo l'interesse per la lettura Gestire al meglio il patrimonio librario della scuola Realizzazione di una gara di lettura</i>
<i>Durata</i>	<i>Anno scolastico 2011/12</i>
<i>Risorse umane, beni e servizi</i>	<i>Docenti scuola infanzia: Rossi D; Scuola Primaria: Pistis M; Scuola Secondaria di I° grado: Demontis A., Pinna M. L., Collu D., Usai K.,</i>
<i>Fondo Istituzione Scolastica</i>	<i>Euro <b>8452,99</b></i>
<i>Fondo Autonomia</i>	
<i>Ex L.R. 25/93</i>	<i>Euro <b>1800,00</b></i>
<i>Spesa complessiva</i>	<i>Euro <b>10.252,99</b></i>

1

### TITOLO PROGETTO : "*Web scuola*"

<i>Responsabili</i>	<i>Desogus Alessandra</i>
<i>Destinatari</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ <i>Gli abitanti di Villasor che connettendosi al sito possono usufruire delle informazioni messe in rete</i></li> <li>○ <i>Chiunque sia interessato alle attività didattiche svolte presso il nostro Istituto</i></li> </ul>
<i>Finalità</i>	<i>Facilitare la comunicazione Collaborare con altre scuole Promozione dell'istituto</i>
<i>Durata</i>	<i>Intero anno scolastico</i>
<i>Risorse umane</i>	<i>Docenti che collaborano al progetto:</i>
<i>Beni e servizi</i>	<i>Scuola dell'Infanzia: Rossi D. Scuola primaria: Pistis M. Scuola Secondaria Desogus A.</i>  <i>Aule di informatica, computer, macchina digitale, programmi</i>

<i>Fondo dell'Istituzione scolastica</i>	<i>Retribuzione docenti: euro 4644,50</i>
<i>Fondo dell'Autonomia</i>	
<i>Fondo ex L.R 25/93</i>	<i>Aggiornamento, dominio: euro 30,00 Licenza per uso programma Sharepoint Services euro 500,00 TOTALE euro 530,00</i>
<i>Spesa Complessiva</i>	<i>Euro 5174,50</i>

**TITOLO PROGETTO: "Attività annuali corso ad indirizzo musicale"**

<i>Responsabili</i>	<i>Prof. Pili Giuseppe Prof.ssa Siddi Gabriella Prof.ssa Contu Cinzia</i>
<i>Destinatari</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Gli alunni che studiano lo strumento (Scuola Secondaria)</i></li> <li>• <i>Alunni e famiglie delle IV e V classi della scuola Primaria</i></li> </ul>
<i>Finalità</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Fornire agli alunni un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica intesa come veicolo di comunicazione, attraverso un'ulteriore possibilità di conoscenza del reale e di sé.</i></li> <li>• <i>Promuovere l'indirizzo musicale alla scuola Primaria</i></li> <li>• <i>Diffondere la musica nel territorio</i></li> </ul>
<i>Durata</i>	<i>Intero anno scolastico</i>
<i>Risorse umane</i>	<i>Docenti di strumento della Scuola Secondaria di I grado.</i>
<i>Beni e servizi</i>	<i>Strumenti musicali individuali e della scuola, aule di strumento</i>
<i>Fondi Istituzione Scolastica</i>	
<i>Fondi Autonomia</i>	
<i>Ex L.R. 25/93</i>	
<i>Spesa complessiva</i>	

## **PROGETTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

**TITOLO PROGETTO: " Giochi Sportivi Studenteschi "**

<i>Responsabili</i>	<i>Prof.ssa Seu Maria</i>
<i>Destinatari</i>	<i>Tutti gli alunni della Scuola Secondaria di i° grado</i>
<i>Finalità</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ <i>Perfezionare le tecniche esecutive degli sport</i></li> <li>○ <i>Migliore acquisizione delle regole</i></li> <li>○ <i>Acquisire l'autocontrollo nel rispetto degli altri</i></li> <li>○ <i>Socializzazione e collaborazione</i></li> <li>○ <i>Integrazione di tutti gli alunni nella specializzazione delle pratiche sportive</i></li> </ul>
<i>Durata</i>	<i>Intero anno scolastico 2011/2012</i>
<i>Risorse umane, beni e servizi</i>	<i>Insegnanti coinvolti</i>
<i>Fondo Istituzione Scolastica</i>	<i>La docente verrà retribuita come REFERENTE SPORTIVA dell'Istituto Comprensivo</i>
<i>Fondo Autonomia</i>	
<i>Ex L.R. 25/93</i>	
<i>Spesa complessiva</i>	

## **PROGETTI SCUOLA PRIMARIA**

**TITOLO PROGETTO: "Projet Work"**

<i>Responsabili</i>	<i>Ins. Mazzeo Francesca Ins. Chia Rosanna</i>
<i>Destinatari</i>	<i>4 alunni della I A e 1 alunno della I B</i>
<i>Finalità</i>	<i>Recupero delle competenze di base</i>
<i>Durata</i>	<i>Novembre 2011 - Giugno 2012</i>
<i>Risorse umane, beni e servizi</i>	<i>Insegnanti coinvolte nel progetto</i>
<i>Fondo Istituzione Scolastica</i>	<i>25 ore per docente Euro 1750,00</i>
<i>Fondo Autonomia</i>	
<i>Ex L.R. 25/93</i>	<i>€</i>
<i>Spesa complessiva</i>	<i>€ 1750,00</i>

**TITOLO PROGETTO: "Watch out - Educazione alla sicurezza"**

<i>Responsabili</i>	<i>Ins. Serra Fernanda</i>
<i>Destinatari</i>	<i>Classe II A Scuola Primaria</i>
<i>Finalità</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Potenziare la competenza linguistica della LS target (inglese)</i></li> <li>• <i>Sviluppare abilità comunicative interculturali</i></li> <li>• <i>Sviluppare interesse e atteggiamenti positivi verso le lingue e culture diverse</i></li> </ul>
<i>Durata</i>	<i>Ottobre 2011 - maggio 2012</i>
<i>Risorse umane, beni e servizi</i>	<i>Ins. Sanna Fernanda docente formato PRACTICHE nel CLIL</i>
<i>Fondo Istituzione Scolastica</i>	<i>Le ore di insegnamento saranno svolte in orario curricolare N° 10 ore per coordinamento progetto Euro 175,00</i>
<i>Fondo Autonomia</i>	
<i>Ex L.R. 25/93</i>	<i>Euro 70,37</i>
<i>Spesa complessiva</i>	<i>Euro 245,37</i>

**TITOLO PROGETTO: "Progetto insieme"**

<i>Responsabili</i>	<i>Ins. Cesarato Irma Lucia</i>
<i>Destinatari</i>	<i>Classe V C Scuola Primaria</i>
<i>Finalità</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Guidare i bambini per la realizzazione di un progetto comune</i></li> <li>• <i>Sviluppare il senso di cooperazione</i></li> <li>• <i>Sviluppare interesse nei confronti dell'apprendimento</i></li> </ul>
<i>Durata</i>	<i>Gennaio 2011 - maggio 2012</i>
<i>Risorse umane, beni e servizi</i>	<i>Ins. Della classe - educatori professionisti del servizio ed. territoriale</i>
<i>Fondo Istituzione Scolastica</i>	
<i>Fondo Autonomia</i>	
<i>Ex L.R. 25/93</i>	
<i>Spesa complessiva</i>	<i>Il costo del progetto sarà a carico del servizio educativo territoriale</i>

**TITOLO PROGETTO: "Pensieri e Parole"**

<i>Responsabili</i>	<i>Ins. Podda Gloria</i>
<i>Destinatari</i>	<i>Classe I B Scuola Primaria</i>
<i>Finalità</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Recupero competenze di base per 8 alunni problematici</i></li> </ul>
<i>Durata</i>	<i>57 ore</i>
<i>Risorse umane, beni e servizi</i>	<i>Ins. Della classe - Podda Gloria</i>
<i>Fondo Istituzione Scolastica</i>	<i>Euro 2.000,00</i>

<i>Fondo Autonomia</i>	
<i>Ex L.R. 25/93</i>	
<i>Spesa complessiva</i>	<b><i>Euro 2.000,00</i></b>

**TITOLO PROGETTO: "Progetto di recupero"**

<i>Responsabili</i>	<i>Ins. Agri Monica - Moi Marcella</i>
<i>Destinatari</i>	<i>Classe III A Scuola Primaria</i>
<i>Finalità</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Recupero competenze di base per 4 alunni problematici</i></li> </ul>
<i>Durata</i>	<i>40 ore</i>
<i>Risorse umane, beni e servizi</i>	<i>Ins. Agri Monica - Moi Marcella</i>
<i>Fondo Istituzione Scolastica</i>	<i>Euro 1400'00 (Da dividere fra le due insegnanti)</i>
<i>Fondo Autonomia</i>	
<i>Ex L.R. 25/93</i>	
<i>Spesa complessiva</i>	<b><i>Euro 1400'00</i></b>

**TITOLO PROGETTO: "Castelli fatati"**

<i>Responsabili</i>	<i>Ins. Murgia Laura - Foddi M. Franca</i>
<i>Destinatari</i>	<i>Classe IV A Scuola Primaria</i>
<i>Finalità</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Sviluppare uno spirito comunitario con altre realtà</i></li> <li>• <i>Potenziare attività creative ed espressive</i></li> <li>• <i>Conoscere la realtà storico-sociale e ambientale del proprio territorio</i></li> </ul>
<i>Durata</i>	<i>Intero anno scolastico</i>
<i>Risorse umane, beni e servizi</i>	<i>Ins. Murgia Laura - Foddi M. Franca</i>
<i>Fondo Istituzione Scolastica</i>	
<i>Fondo Autonomia</i>	
<i>Ex L.R. 25/93</i>	
<i>Spesa complessiva</i>	<b><i>Costo zero</i></b>

**TITOLO PROGETTO: "Janas"**

<i>Responsabili</i>	<i>Ins. Murgia Laura - Foddi M. Franca</i>
<i>Destinatari</i>	<i>Classe III A Scuola Primaria</i>
<i>Finalità</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Recupero competenze di base per 4 alunni problematici</i></li> </ul>
<i>Durata</i>	<i>Intero anno scolastico</i>
<i>Risorse umane, beni e servizi</i>	<i>Ins. Murgia Laura - Foddi M. Franca</i>
<i>Fondo Istituzione Scolastica</i>	<i>Euro 244,10 (7 ore per insegnante)</i>
<i>Fondo Autonomia</i>	
<i>Ex L.R. 25/93</i>	<i>Euro 306,00</i>
<i>Spesa complessiva</i>	<b><i>Euro 550,00</i></b>

## **PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA**

### **TITOLO PROGETTO: "Hello, la lingua inglese nella scuola dell'infanzia"**

<i>Responsabili</i>	<i>Ins. Cocco L.,</i>
<i>Destinatari</i>	<i>Tutti gli alunni di 5 anni sezioni B - C della Scuola dell'infanzia</i>
<i>Finalità</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Percorso formativo di lingua straniera</i></li> <li>• <i>Familiarizzare con suoni nuovi e diversi e diverse culture</i></li> <li>• <i>Favorire lo sviluppo cognitivo</i></li> </ul>
<i>Durata</i>	<i>Novembre 2011 - Maggio 2012</i> <i>32 ore di laboratorio 1 - 2 incontri settimanali</i>
<i>Risorse umane</i> <i>Beni e servizi</i>	<i>Docenti coinvolte nel progetto - 1 coll. scolastico</i>
<i>Fondo dell'Istituzione scolastica</i>	<i>Euro 1486,30 DOCENTE</i> <i>Euro 66,35 COLLABORATORE SCOLASTICO</i>  <i>TOTALE 1552,65</i>
<i>Fondo dell'Autonomia</i>	
<i>Fondo ex L.R 25/93</i>	
<i>Spesa Complessiva</i>	<i>Euro 1552,65</i>

### **TITOLO PROGETTO: "EDUCAZIONE MOTORIA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA"**

<i>Responsabili</i>	<i>Ins.ti Rossi D. - Ibba M. - Succa .L.</i>
<i>Destinatari</i>	<i>24 ALUNNI di 3-4-5 anni della sez. D</i> <i>Due alunni disabili</i>
<i>Finalità</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Sviluppare nei bambini la conoscenza della propria corporeità</i></li> <li>• <i>Acquisire capacità espressive, creative e motorie</i></li> <li>• <i>Sviluppare il rispetto delle regole</i></li> </ul>
<i>Durata</i>	<i>Intero anno scolastico (DUE MESI CIRCA)</i>
<i>Risorse umane</i>	<i>Esperto esterno - insegnanti di supporto</i>
<i>Beni e servizi</i>	<i>Spazi interni ed esterni alla scuola</i>
<i>Fondi Istituzione Scolastica</i>	<i>N° ore 21 da suddividere in 3 docenti</i>

	<i>Euro 367,50</i> <i>N 15 ore per Esperto interno</i> <i>Euro 525,00</i>
<i>Fondi Autonomia</i>	
<i>Ex L.R. 25/93</i>	
<i>Spesa complessiva</i>	<i>Euro 892.50</i>

**TITOLO PROGETTO: "Gioco sport - CONI"**

<i>Responsabili</i>	<i>Ins. Ibba m</i>
<i>Destinatari</i>	<i>32 Alunni sezioni miste</i>
<i>Finalità</i>	<i>Sviluppare l'attività motoria spontanea dei bambini dai 3 ai 5 anni</i>
<i>Durata</i>	<i>Ottobre 2011 - Dicembre 2011</i>
<i>Risorse umane</i>	<i>Docenti coinvolte - Esperti CONI</i>
<i>Beni e servizi</i>	<i>Palestra e spazi aperti</i>
<i>Fondi Istituzione Scolastica</i>	
<i>Fondi Autonomia</i>	<i>Il progetto è interamente finanziato dal CONI</i>
<i>Ex L.R. 25/93</i>	
<i>Spesa complessiva</i>	

**RIEPILOGO SPESE**

<i>Fondo Istituzione Scolastica</i>	<i>Euro 22676,74</i>
<i>Fondo Autonomia</i>	
<i>Ex L.R. 25/93</i>	<i>Euro 2806,37</i>
<i>Spesa complessiva</i>	<i>Euro 30123,11</i>

## **INDICAZIONI PER GENITORI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO**

### **REGOLAMENTO INTERNO**

#### **CAPO V ALUNNI**

##### **Art. 22**

##### **Norme di comportamento**

Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del DS, di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile.

Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate in tempo utile dal Consiglio di classe.

Gli alunni devono presentare la giustificazione firmata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci tramite l'apposito libretto. Se entro il primo giorno dopo il rientro scolastico gli alunni non saranno in possesso della medesima firmata, il docente della prima ora avrà il compito di annotarlo sul registro di classe e l'alunno dovrà venire accompagnato il giorno successivo. Se l'assenza dovuta a malattia o ad altre giustificate motivazioni supera i cinque giorni, compresi i giorni festivi, occorre presentare una certificazione medica. In caso di ripetute assenze per lunghi periodi continuativamente, su segnalazione dei docenti della classe, potranno essere inviate tempestivamente comunicazioni scritte alle famiglie a garanzia dei propri figli.

L'orario di ingresso è previsto per le **ore 8.15**, gli alunni entreranno in classe, dopo cinque minuti si chiuderanno i cancelli. I ritardatari sono tenuti a suonare il campanello e verranno accompagnati in Presidenza.

Per la scuola primaria l'orario di ingresso è previsto per le h. **8.30**

- Il Dirigente scolastico provvederà ad avvisare le famiglie degli alunni ritardatari; la situazione verrà inoltre annotata sul registro di classe e il giorno successivo i genitori dovranno giustificare di persona.
- Gli alunni devono portare quotidianamente il diario scolastico che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia. I genitori sono tenuti a controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e ad apporre la propria firma per presa visione.
- Non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità, i genitori dovranno possibilmente preventivamente avvertire la scuola tramite richiesta scritta sul libretto e venire a prelevare personalmente lo studente (o delegare per iscritto un'altra persona maggiorenne che dovrà essere munita di documento di riconoscimento). Il collaboratore scolastico assegnato alla portineria, scriverà, su apposito registro, l'ora di uscita, il nome e la classe dell'alunno e la persona che lo preleva che apporrà la propria firma.
- Quando le richieste di uscite anticipate o di ingressi ritardati sono numerose, il C d C informerà per iscritto la famiglia.
- In caso di astensione collettiva dalle lezioni, gli alunni devono presentare regolare giustificazione, fatte salve le competenze del DS e degli organi collegiali previste dalla vigente normativa in materia. Gli alunni presenti comunque non devono essere privati del loro diritto a regolari lezioni, né devono in alcun modo risentire della particolare circostanza.
- Al cambio dell'insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi, nelle aule, ecc.
- Gli alunni possono recarsi in sala professori, in biblioteca, in palestra, nei laboratori, solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante che se ne assuma la responsabilità.
- Durante gli intervalli, sono da evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi (ad esempio spingersi, salire e scendere le scale, etc. ...): gli alunni dovranno seguire le indicazioni dei docenti e dei collaboratori scolastici.
- I servizi vanno utilizzati in modo corretto e per il tempo strettamente necessario e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e di pulizia.
- Saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni sia all'interno della scuola che fuori. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze di altri.
- Nelle aule e nel cortile ci sono appositi contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti: è obbligo utilizzarli correttamente.
- Gli insegnanti ed i collaboratori scolastici segnaleranno in Presidenza i nominativi degli alunni o le classi che non rispettano queste regole.
- Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola ed in alcuni momenti possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni; durante le ore di lezione sorvegliano corridoi e servizi.
- Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire le lezioni di Educazione fisica dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero firmata dal genitore unita a certificato del medico di famiglia su modulo ASL. Per la pratica dell'attività sportiva integrativa, per la partecipazione ai Giochi della Gioventù e per l'iscrizione a qualsiasi attività sportiva, dovrà essere presentato il certificato di buona salute.
- Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda. Non è consigliabile portare somme di denaro, e oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde comunque di eventuali furti.
- Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida: coloro che provocheranno guasti al materiale e o alle suppellettili della scuola o del Comune saranno tenuti a risarcire i danni.
- È fatto divieto agli alunni invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola, anche attraverso le finestre.
- E' fatto assoluto divieto introdurre e usare i telefonini all'interno dei locali scolastici. Per ogni urgenza sono a disposizione le linee telefoniche dell'Istituzione Scolastica.

Tutti gli alunni devono arrivare a scuola con un abbigliamento decoroso nel rispetto del luogo, proprio e degli altri.

## INDICAZIONI

La Scuola è un importante, il più importante, "Centro di Servizi" della Comunità.

La Scuola serve la Comunità e la Comunità deve servire la Scuola.

Perché la Scuola dia un servizio efficiente, bisogna rispettare delle regole che non sono mancanza di libertà, ma strumenti per una maggiore libertà ed uguaglianza di tutti.

Tutti i sig.ri Genitori devono attenersi alle regole sotto elencate.

- I Genitori accompagnano i propri figli a Scuola fino all'ingresso e li lasciano alla custodia dei Docenti.
- Non è consentito ai Genitori di accedere negli anditi e nelle classi degli alunni durante le ore di lezione.
- I Genitori evitino qualsiasi colloquio con gli Insegnanti, all'ingresso dei ragazzi a Scuola, anche perché gli alunni potrebbero rimanere soli ed incustoditi nelle aule.
- Se dovesse capitare, eccezionalmente, di dover consegnare qualunque cosa ai propri figli durante le ore di lezione, dovrà essere fatto tramite i Collaboratori Ausiliari.
- I Genitori, o altre persone, possono accedere agli uffici di Segreteria od in Presidenza esclusivamente nelle ore stabilite.
- I Genitori che volessero recarsi nell'ufficio di Presidenza fuori dell'orario stabilito, dovranno chiedere preventivo appuntamento.
- I Genitori avranno i colloqui con i Docenti solo nelle ore, nei giorni, e nei luoghi stabiliti.
- I Genitori si recheranno ai colloqui con i Docenti o nell'Ufficio di Presidenza, senza i propri figli, salvo casi particolari e motivati.
- Se si dovesse ritirare il proprio figlio/a, per un motivo urgente, prima della fine delle lezioni, i Genitori dovranno farlo personalmente. Se ciò fosse impossibile, potranno delegare altra persona di loro fiducia purché adulta; in questo caso informeranno preventivamente per telefono il Dirigente Scolastico od un suo Collaboratore, notificando il nome ed il cognome della persona delegata. Il Personale scolastico, potrà richiedere a costoro un certificato di riconoscimento. Il Personale Ausiliario annoterà, su un quadernone, cognome, nome dell'alunno/a, ora di uscita e farà firmare, accanto, la persona che porta via l'alunno/a dalla Scuola.
- Se un alunno/a arriverà, sporadicamente, in ritardo, dovrà avere la giustificazione scritta del genitore e sarà ammesso in classe non oltre le ore nove, ( h 9.00 ), salvo particolari circostanze concordate preventivamente col Dirigente Scolastico od un suo Collaboratore, in questo caso, arriverà accompagnato.
- Se un alunno/a arriverà frequentemente in ritardo a Scuola, dovrà essere accompagnato da un Genitore.
- Oltre cinque giorni consecutivi di assenza dell'alunno/a, considerate anche le giornate festive, l'alunno/a potrà essere ammesso solo col certificato medico e la giustificazione del Genitore.
- I Genitori controlleranno quotidianamente i diari dei ragazzi, si accerteranno che abbiano svolto i propri doveri scolastici e firmeranno le eventuali annotazioni della Scuola o del Docente.
- Se un alunno/a dovesse, per qualunque motivo, venire accompagnato ed il genitore non potesse farlo, è tenuto a scrivere sul diario del ragazzo/a giorno ed ora in cui potrà venire per il colloquio col Docente.
- Il Genitore è tenuto a controllare che i propri figli arrivino a Scuola con abbigliamento consono al decoro personale e della Scuola.
- All'interno dell'edificio scolastico è assolutamente vietato l'uso del telefono cellulare.

**I Genitori sono tenuti a seguire il presente regolamento in ogni sua parte.**

**Si ringraziano i sig.ri Genitori per la gentile e proficua collaborazione**



## **INDICAZIONI PER I GENITORI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

La Scuola è un importante, il più importante, "Centro di Servizi" della Comunità.

La Scuola serve la Comunità e la Comunità deve servire la Scuola.

Perché la Scuola dia un servizio efficiente, bisogna rispettare delle regole che non sono mancanza di libertà, ma strumenti per una maggiore libertà ed uguaglianza di tutti.

Tutti i Sig.ri Genitori devono attenersi alle regole sotto elencate.

- Ingresso dalle 08.00 alle 09.00; uscita dalle 15.30 alle 16.00
- Orario in cui è consentito l'ingresso nell'edificio scolastico anche ai genitori. Non è consentito ai Genitori di accedere negli anditi e nelle classi degli alunni durante le ore di lezione.
- Se si dovessero verificare sporadiche esigenze si può comunicare all'insegnante, anche telefonicamente, la necessità di entrare o uscire in orari diversi sarà cura del collaboratore in servizio accompagnare il bambino in sezione o all'ingresso.
- Se si dovesse ritirare il proprio figlio/a, per un motivo urgente, prima della fine delle lezioni, i Genitori dovranno farlo personalmente. Se ciò fosse impossibile, potranno delegare altra persona di loro fiducia purché maggiorenne; in questo caso informeranno preventivamente per telefono il Preside o la sua Collaboratrice, sig.ra Rossi Diana, notificando il nome ed il cognome della persona delegata. Il Personale scolastico, potrà richiedere a costoro un certificato di riconoscimento. Il Personale Ausiliario annoterà, su un quadernone, cognome, nome del bambino/a, ora di uscita e farà firmare, accanto, la persona che porta via il bimbo/a dalla Scuola.
- Oltre cinque giorni consecutivi di assenza, considerate anche le giornate festive, il bambino/a potrà essere ammesso solo col certificato medico e la giustificazione del Genitore.
- Durante il corso dell'anno verranno effettuate alcune assemblee con i genitori per presentare le varie attività didattiche ed accogliere eventuali proposte.
- Verranno eletti i rappresentanti delle sezioni che nel corso dell'anno daranno le comunicazioni ai genitori.
- Le informazioni urgenti verranno affisse all'ingresso della scuola o nella porta delle sezioni.
- I genitori potranno incontrare ogni giorno le insegnanti, che risponderanno a tutte le domande e chiariranno eventuali dubbi.
- Qualora i bambini si dovessero sporcare di "popò" o di "pipì" i genitori verranno chiamati tempestivamente.
- Le insegnanti non sono responsabili degli eventuali oggetti portati da casa
- I Genitori, o altre persone, possono accedere agli uffici di Segreteria od in Presidenza esclusivamente nelle ore stabilite.
- I Genitori che volessero recarsi nell'ufficio di Presidenza fuori dell'orario stabilito, dovranno chiedere preventivo appuntamento.

**I Genitori sono tenuti a seguire il presente regolamento in ogni sua parte.**

**Si ringraziano i sig.ri Genitori per la gentile e proficua collaborazione.**

## SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI

### A. ORGANIGRAMMA

### B. COMPETENZE DEGLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

### C. RIPARTIZIONE COMPITI

## A. ORGANIGRAMMA

I servizi amministrativi vengono garantiti, all'interno degli uffici di segreteria, dal seguente organigramma:

- Rag. **Giovanni Congiu** - Responsabile Amministrativo -  
Orario di apertura al pubblico: dal Lunedì al Sabato dalle ore **11,00** alle ore **12,00**  
fatti salvi impegni professionali che comportano trattazione fuori sede

- Sig.ra <b>Marilla Ortu</b> - Assistente Amm.vo	Area Scuola dell'Infanzia e Primaria – Gestione Beni Patrimoniali – Attività negoziale
- Sig.ra <b>Daniela Frongia</b> – Assistente Amm.vo	Area scuola Secondaria – Personale ATA – Area attività progettuale di Istituto
- Sig.ra <b>Adele Tomasi</b> – Assistente Amm.vo	Affari Generali – Didattica – Turismo scolastico

Orario di apertura al pubblico  
mattino dal Lunedì al Sabato dalle ore **10,30** alle ore **12,00**

L'orario di apertura degli uffici di segreteria è comunicato al pubblico mediante apposito avviso affisso all'ingresso e all'albo dell'Istituto.

## ORGANO DI GARANZIA

Docenti: **Prof.ssa Usai Katia** – **Ins. Serra Fernanda**

Genitori: **Sig. Deprezzo Massimo** – **Sig.ra Soldovilla Patrizia**

# **PRESENTAZIONE VALUTAZIONE VALIDAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

## **MODALITÀ E FORME DI PRESENTAZIONE**

Il **POF** per l'anno scolastico in corso sarà presentato ai genitori nel giorno in cui si svolgeranno le elezioni dei rappresentanti che saranno membri del Consiglio di classe. In tale occasione il Dirigente Scolastico, i suoi collaboratori e i docenti, illustreranno le linee del Piano e saranno disponibili a dare chiarimenti anche su aspetti più dettagliati e specifici. Analogo incontro sarà organizzato nella prima decade di giugno per la verifica del Piano dell'Offerta Formativa della nostra Scuola, con la presentazione di ciò che è stato prodotto.

Il presente documento sono parte integrante degli atti della scuola e saranno messi a disposizione in Presidenza per essere consultati dai genitori o da chi ne farà richiesta. Dietro domanda scritta, e compatibilmente con le risorse a disposizione della scuola, sarà possibile avere copia integrale o parte del POF.

## **VALUTAZIONE**

La valutazione del POF è prevista in itinere e in chiusura dell'anno scolastico.

All'interno della scuola si produrranno dei questionari appropriati per la rilevazione di dati utili e necessari alla valutazione dei risultati ottenuti, che coinvolgeranno, a 360°, i docenti, gli allievi, le famiglie. In itinere, invece, ci sarà una valutazione che interesserà tutti gli organi collegiali, (Consiglio di classe, Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto), per stabilire se ci sono variazioni valide da apportare nella seconda parte dell'anno.

## **VALIDAZIONE**

Il Collegio dei Docenti ha valutato la stesura finale elaborata dalla commissione P.O.F, deliberando, eventualmente, di variare in itinere, il Documento in qualche sua parte, in modo da stabilire, sempre più integralmente, la sua completezza.

Il presente Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2011/2012 è stato deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del, all'unanimità, come primo documento formale a cui far affidamento per dar avvio alle attività attualmente realizzabili. Il Collegio, viste le risorse finanziarie ancora a disposizione, intende permettere l'integrazione del presente documento con ulteriori proposte che verranno prese in esame nel caso se ne ravvisasse la necessità.

Villasor, **18/10/2011**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**Dott. Eros Mangiaracina**